



Anno scolastico 2022/2023

**DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO
DEL CONSIGLIO DELLA
CLASSE 5^A LICEO ARTISTICO
Indirizzo di
ARCHITETTURA E AMBIENTE**

Cantù 15 maggio 2023

INDICE

- ❑ Composizione del consiglio di classe
- ❑ Piano degli studi del liceo artistico
- ❑ Profilo atteso in uscita
- ❑ Presentazione della classe e profilo storico
- ❑ Continuità sul triennio del consiglio di classe
- ❑ Obiettivi trasversali del consiglio di classe
- ❑ Modalità didattiche e criteri di valutazione
- ❑ Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento
- ❑ Attività curriculari e extra-curriculari
- ❑ Educazione Civica
- ❑ Commissione d'Esame
- ❑ Relazioni finali e programmi

ALLEGATI:

- ❑ Griglie di valutazione
- ❑ Testi delle simulazioni della prima e della seconda prova

Dirigente Scolastico: Arch. ANNA PROSERPIO

Coordinatrice: Prof.ssa Alessandra Prina

Segretaria: Prof.ssa Monica Spinelli

CONSIGLIO DI CLASSE DI 5^A A
a. s. 2022/2023

DISCIPLINA	DOCENTE	FIRMA
RELIGIONE	Alfonso Colzani	
ITALIANO - STORIA	Elisabetta Radaelli	
STORIA DELL'ARTE	Annamaria Isacco	
INGLESE	Monica Spinelli	
MATEMATICA- FISICA	Alessandra Prina	
FILOSOFIA	Lorena Sacrato	
PROGETTAZIONE	Antonella Grianta	
LABORATORIO 1	Vladimiro Franchi	
LABORATORIO 2	Stefania Crusco	
SCIENZE MOTORIE SPORTIVE	Massimo Cappelletti	

PIANO DEGLI STUDI DEL LICEO ARTISTICO

MATERIE	1° BIENNIO	2° BIENNIO	5° ANNO
	Ore/settimana	Ore/settimana	Ore/settimana
ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI COMUNI			
Lingua e letteratura italiana	4	4	4
Lingua e cultura straniera	3	3	3
Storia e Geografia	3	-	-
Storia	-	2	2
Filosofia	-	2	2
Matematica	3	2	2
Fisica	-	2	2
Scienze naturali	2	-	-
Chimica	-	2	-
Storia dell'Arte	3	3	3
Discipline grafiche e pittoriche	4	-	-
Discipline geometriche	3	-	-
Discipline plastiche e scultoree	3	-	-
Laboratorio artistico	3	-	-
Scienze motorie e sportive	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternativa	1	1	1
TOTALE ORE	34		
* ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI DI INDIRIZZO			
ARTI FIGURATIVE			
Laboratorio della figurazione	-	6	8
Disc. pittoriche e/o Disc. plastiche e scultoree	-	6	6
TOTALE ORE		35	35
ARCHITETTURA E AMBIENTE			
Laboratorio di architettura	-	6	8
Disc. progettuali Architettura e ambiente	-	6	6
TOTALE ORE		35	35
DESIGN			
Laboratorio della progettazione	-	6	8
Disc. progettuali Design	-	6	6
TOTALE ORE		35	35
SCENOGRAFIA			
Laboratorio di scenografia		5	7
Disc. Geometriche scenotecniche		2	2
Disc. Progettuali scenotecniche		5	5
TOTALE ORE		35	35

PROFILO ATTESO IN USCITA

Come stabilito dal *Decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 89* (“Regolamento recante revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133”), Art.1:

“I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali”.

In questo quadro, come descritto nell'Art.4, comma 1:

“Il percorso del liceo artistico è indirizzato allo studio dei fenomeni estetici e alla pratica artistica. Favorisce l'acquisizione dei metodi specifici della ricerca e della produzione artistica e la padronanza dei linguaggi e delle tecniche relative. Fornisce allo studente gli strumenti necessari per conoscere il patrimonio artistico nel suo contesto storico e culturale e per coglierne appieno la presenza e il valore nella società odierna. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per dare espressione alla propria creatività e capacità progettuale nell'ambito delle arti”.

Per quanto concerne Il Profilo dello studente in uscita, si rimanda pertanto all'Allegato 1 al suddetto DPR 89/2010, denominato Profilo Educativo, Culturale e Professionale (PECUP) dei Licei per quanto concerne i “Risultati di apprendimento comuni a tutti i Licei” e, per quanto riguarda i “Risultati di apprendimento dei distinti percorsi liceali”, a quanto affermato nel PECUP in riferimento al percorso del Liceo Artistico e, nello specifico, all'indirizzo **Architettura e ambiente**. Più specificatamente, come esplicitato nel PTOF d'istituto, gli studenti, a conclusione del percorso di studio, dovranno:

- conoscere gli elementi costitutivi dell'architettura a partire dagli aspetti funzionali, estetici e dalle logiche costruttive fondamentali;
- avere acquisito una chiara metodologia progettuale applicata alle diverse fasi da sviluppare (dalle ipotesi iniziali al disegno esecutivo) e una appropriata conoscenza dei codici geometrici come metodo di rappresentazione;
- conoscere la storia dell'architettura, con particolare riferimento all'architettura moderna e alle problematiche urbanistiche connesse, come fondamento della progettazione;
- avere acquisito la consapevolezza della relazione esistente tra il progetto e il contesto storico, sociale, ambientale e la specificità del territorio nel quale si colloca,
- acquisire la conoscenza e l'esperienza del rilievo e della restituzione grafica e tridimensionale degli elementi dell'architettura;
- saper usare le tecnologie informatiche in funzione della visualizzazione e della definizione grafico tridimensionale del progetto;
- conoscere e saper applicare i principi della percezione visiva e della composizione della forma architettonica.

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE E PROFILO STORICO

La classe 5A indirizzo ARCHITETTURA E AMBIENTE è composta da 15 studentesse tutte provenienti dalla classe 4A dello scorso anno. Sono presenti 4 alunne con DSA per le quali è stato predisposto e consegnato alle famiglie il piano didattico personalizzato. La classe beneficia della presenza di docenti di ruolo che hanno garantito la continuità didattica nel corso di tutto l'anno. L'offerta formativa è stata arricchita con la proposta della visita di istruzione, di uscite didattiche, progetti, conferenze e spettacoli teatrali. Sono state inoltre svolte attività di recupero in itinere ed extracurricolare. Nella prima parte dell'anno si è registrato un atteggiamento durante le lezioni generalmente più partecipativo, ma nella seconda parte il clima, sempre rispettoso, appare tornato prevalentemente passivo. Rispetto agli scorsi anni l'impegno nello studio personale appare mediamente più costante. In merito alla restituzione dei contenuti proposti permangono fragilità in fase di esposizione, dovute anche al carattere introverso e timido di molte allieve e, per alcune studentesse difficoltà di rielaborazione. Gli obiettivi disciplinari sono stati raggiunti da quasi tutte le allieve, con un profitto migliore nelle materie di indirizzo e, comunque, differenziato in base anche alle attitudini e agli interessi delle stesse.

COMPOSIZIONE DEL GRUPPO CLASSE

Numero totale alunni	15	Maschi	/	Femmine	15		
Triennio	Composizione inizio a.s. (n. alunni)	Ripetenti inseriti	Ritirati	Provenienti da altre sezioni / scuola	Interculturale	Sospesi in giudizio	Non ammessi alla classe successiva
3° ANNO 2020-2021	18					8	3
4° ANNO 2021-022	19	3	2	1		6	2
5° ANNO 2022-023	15						

CONTINUITA' SUL TRIENNIO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

La continuità è stata mantenuta nel corso del triennio in quasi tutte le discipline come si evince dalla tabella sotto riportata.

Discipline	3 [^]	4 [^]	5 [^]
Religione	X	X	X
Italiano/Storia	X	X	X
Storia dell'arte		X	X
Inglese		X	X
Filosofia	X	X	X
Chimica	X	X	-
Matematica/Fisica	X	X	X
Progettazione Architettura	X	X	X
Laboratorio Architettura	X	X	X
Scienze Motorie	X		

Legenda: x = continuità

- = Disciplina non prevista nel piano di studi

OBIETTIVI E FINALITA' DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Gli obiettivi trasversali cognitivi ed educativi e le modalità del loro raggiungimento sono stati stabiliti e approvati dal Consiglio di Classe nella riunione del 4 ottobre 2022 e sono contenuti nel modello B02 qui di seguito riportato.

Gli obiettivi individuati perseguono due finalità: lo sviluppo della personalità degli studenti e del senso civico (obiettivi educativo-comportamentali) e la preparazione culturale e professionale (obiettivi cognitivo-disciplinari, progettuali di indirizzo e relativi al PCTO). L'identificazione di elementi comuni è stata effettuata tenendo conto di quanto individuato negli anni precedenti, dei risultati raggiunti, della conformazione della classe, delle esigenze specifiche del quinto anno e delle richieste delle varie discipline. Il Consiglio di Classe ha inteso, attraverso questa programmazione e in conformità con gli obiettivi formativi e didattici del Liceo, lavorare per promuovere la crescita globale degli studenti.

Gli obiettivi proposti all'inizio dell'anno scolastico possono dirsi quasi tutti raggiunti (OB5 e OB6 in modo completo da un ristretto numero di allieve), pur con livelli di apprendimento e crescita personale differenziati, da quasi tutte le studentesse della classe.

B2	OBIETTIVI TRASVERSALI COGNITIVI ED EDUCATIVI DEL CONSIGLIO DI CLASSE
-----------	---

CLASSE	5	ANNO SCOLASTICO 2022/ 2023
---------------	----------	-----------------------------------

ELENCO OBIETTIVI TRASVERSALI COGNITIVI ED EDUCATIVI	
OBIETTIVI COGNITIVI	
OB.1 :	Conoscere e consolidare metodi, contenuti e linguaggi delle varie discipline, con particolare riferimento alle nuove materie oggetto di studio
OB.2 :	Applicare correttamente i codici verbali in forma scritta, orale e grafica
OB.3 :	Promuovere e consolidare le capacità di analisi, sintesi, interpretazione e contestualizzazione
OB.4 :	Consolidare e affinare il metodo di studio avviando un approccio più personale ed autonomo
OB.5 :	Elaborare le conoscenze e stimolare approfondimenti autonomi in vista della preparazione all'esame di Stato
OB.6 :	Sapersi orientare in direzione interdisciplinare attraverso la comprensione e la rielaborazione di contenuti proposti
OBIETTIVI PROGETTUALI DI INDIRIZZO	
OB.1 :	Utilizzare i diversi strumenti tecnici, i metodi di rappresentazione e visualizzazione grafica
OB.2 :	Consolidare la capacità di pianificazione di proposte progettuali in progressiva autonomia
OB.3 :	Consolidare lo studio degli elementi fondamentali delle tecniche e delle procedure degli strumenti della progettazione
OB.4 :	Sviluppare la pianificazione di proposte progettuali in autonomia
OBIETTIVI RELATIVI AL PCTO	
OB.1 :	Fornire occasioni di apprendimento o di trasferimento delle competenze disciplinari acquisite a scuola in un contesto lavorativo e viceversa
OB.2 :	Fornire agli studenti occasioni di consolidamento delle competenze sociali (autonomia, responsabilità, rispetto del lavoro altrui, ecc.) in un contesto lavorativo, molto differente da quello scolastico
OB.3 :	Fornire agli studenti contesti di esperienza utili a favorire la conoscenza di sé, delle proprie attitudini, delle proprie competenze, in funzione di una scelta post diploma più consapevole e ponderata
OBIETTIVI EDUCATIVI	
OB.1 :	Rispettare il regolamento d'Istituto e le nuove disposizioni relative alla didattica in presenza e in DDI
OB.2 :	Riconoscere e rispettare le regole relative alla convivenza civile e rispettare i protocolli di prevenzione Covid d'Istituto (es: distanziamento sociale, utilizzo di mascherina, disinfezione delle mani, banchi ecc..)
OB.3 :	Assumere comportamenti adeguati nelle relazioni con il gruppo in presenza o in DDI nel rispetto della diversità e dei diritti e doveri comuni.
OB.4 :	Collegarsi con puntualità, schermo attivo e microfono spento alle lezioni in DDI e attivare l'audio quando richiesto dall'insegnante
OB.5 :	Applicarsi con impegno e partecipazione in modo responsabile e costruttivo alla vita di relazione

	ed alle attività scolastiche
OB.6 :	Educare all'autovalutazione: conoscere e valutare obiettivamente le proprie capacità e i propri limiti
OB.7 :	Incentivare negli alunni una maggiore consapevolezza del presente, promuovendo l'abitudine all'informazione, attraverso un corretto rapporto con i media
METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE	
METODOLOGIE DIDATTICHE	
<p>Ogni disciplina, nella piena libertà, attuerà metodologie e strategie atte a favorire un apprendimento efficace e consapevole.</p> <p>I diversi argomenti potranno essere presentati attraverso:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Lezioni frontali e/o interattive 2. Lezioni on-line mediante meet-classroom in eventuale DDI 3. Attività di ricerca individuale o di gruppo 4. Metodo scientifico: osservazione, analisi, sintesi 5. Uso di strumenti multimediali: pc, cd rom, dvd, Lim o monitor, video, ecc. 6. Eventuale utilizzo di mappe concettuali e formulari 7. Utilizzo di materiale specifico: libri, riviste, cataloghi, quotidiani, materiali presenti in siti internet tematici e/o di indirizzo; digilibro dei testi adottati 8. Progetti di PCTO: eventuali conferenze per orientamento in uscita. 9. Eventuali interventi di recupero curricolari e extracurricolari secondo le indicazioni del Collegio Docenti 	
STRATEGIE COMUNI PER L'AREA EDUCATIVA E DIDATTICA	
<ul style="list-style-type: none"> - Compilazione completa e puntuale del registro elettronico di classe e suo utilizzo come mezzo di comunicazione anche fra i docenti - Puntuale applicazione del regolamento d'Istituto e dei protocolli per la prevenzione Covid - Esecuzione periodica o a scadenza programmata di verifiche scritte e/o grafiche o in digitale nel rispetto della programmazione della materia - Autorizzare richieste di uscita da parte degli studenti in modo contingentato per evitare assembramento durante l'intervallo seguendo i protocolli d'Istituto - Utilizzare il registro elettronico per le comunicazioni con le famiglie e coinvolgere le stesse qualora gli studenti mostrino atteggiamenti non adeguati - Penalizzare le mancate consegne di elaborati o esercitazioni 	
INTERVENTI SPECIFICI	
<ul style="list-style-type: none"> - Incontri con le famiglie degli allievi con evidenti difficoltà avvisandoli tramite lettere, e-mail istituzionale o registro elettronico per invitarli ad un colloquio tramite piattaforma informatica, in presenza solo nei casi in cui si renda strettamente necessario. - Eventuali interventi di recupero, secondo le modalità definite dal Collegio Docenti 	
DATA 4 ottobre 2022	COORDINATRICE DI CLASSE Prof.ssa Alessandra Prina

MODALITA' DIDATTICHE E CRITERI DI VALUTAZIONE

La situazione emergenziale legata all'epidemia di SARS-Cov-2 ha reso necessaria l'attuazione di una modalità didattica flessibile, che si adegua alle indicazioni delle indicazioni mutevoli impartite dal Ministero della Pubblica Istruzione. Pertanto, il terzo e il quarto anno, momenti di lezione in presenza sono stati affiancati e/o alternati ad altri in modalità video conferenza, in particolar modo nei confronti degli studenti risultati positivi e in quarantena come da attestazione ATS. L'Istituto ha adottato Google Classroom quale piattaforma condivisa da docenti e discenti nella Didattica Digitale Integrata.

Le modalità di lavoro adottate dal Consiglio, pur declinate in modo diverso in base alla disciplina, sono state in particolare: la lezione frontale, la lezione interattiva, la discussione guidata, la ricerca individuale o di gruppo, lavori di gruppo, la partecipazione a conferenze, la revisione individuale dei lavori degli alunni con interventi diversificati da parte del docente. La partecipazione della classe a progetti realizzati individualmente o in piccoli gruppi ha arricchito la didattica dell'area di indirizzo.

Gli strumenti utilizzati sono stati prevalentemente i libri di testo in adozione, approfondimenti da altri libri, sussidi audiovisivi e digitali, strumentazioni informatiche e tecnologiche, riferimenti bibliografici, l'esemplificazione pratica da parte del docente, la partecipazione a conferenze, visite a mostre d'arte.

Gli spazi usati sono stati le aule comuni e specifiche, i laboratori di sezione, la biblioteca, la sala audiovisivi, la palestra.

Criteri di valutazione

I docenti, in accordo con quanto esplicitato nel PTOF, hanno adottato le tipologie di verifica più opportune per pervenire a valutazioni trasparenti, documentate e adeguate per numero all'effettivo monte-ore di ciascuna materia e alle indicazioni dei dipartimenti delle singole discipline.

I criteri di valutazione hanno fatto riferimento a quelli, generali, d'Istituto contenuti nel PTOF e a quelli delle singole materie, ed hanno riguardato il comportamento, la partecipazione, l'impegno, l'autonomia, la comprensione e la rielaborazione, l'espressione (orale, scritta e grafica), la progressione.

Sono state utilizzate varie tipologie di prove: orali, scritte, grafiche e pratiche.

Per le specifiche tipologie di verifica e i criteri di valutazione utilizzati da ciascun docente si rinvia alle singole programmazioni disciplinari allegato al documento.

Per quanto riguarda l'attribuzione del voto di comportamento, ci si è attenuti ai criteri d'Istituto.

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO

Nel corso del triennio gli studenti della classe sono stati coinvolti, come previsto dalla Legge 107/2015 in percorsi di Alternanza Scuola Lavoro, ridenominati, a partire dall'a.s. 2018/2019, per effetto della Legge n. 145/2018, Art.1, *Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento* (di seguito PCTO). Le attività riferite a tali percorsi sono state predisposte sulla base di una **programmazione triennale** stabilita dal Consiglio di Classe nell'a.s. 2020/2021 e di seguito riportata (*punto a*). Si precisa, inoltre, che tutti gli studenti hanno seguito la formazione obbligatoria di 12 ore in materia di sicurezza sul lavoro, preliminare allo svolgimento delle attività previste nei PCTO.

Si riporta nelle pagine seguenti il **cronoprogramma** dettagliato delle attività svolte da ciascuno degli studenti nel corso del terzo, del quarto e del quinto anno (*punto b*).

a. LICEO ARTISTICO FAUSTO MELOTTI –CANTU'

PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEI PERCORSI DI ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

CLASSE 3 SEZIONE A INDIRIZZO **Architettura e Ambiente**

Per ogni competenza obiettivo descrivere quale prestazione si richiede nei diversi anni di corso, indicando se essa dovrà essere resa in aula, in laboratorio, in tirocinio o in altra attività anche autogestita dallo studente. (Home). Ogni prestazione può essere gestita in più contesti. Per ogni competenza può essere richiesta più di una prestazione: in questo caso, duplicare la riga di colonna A. il quadro delle prestazioni distribuite nel triennio può essere completato in itinere: cominciare perciò dall'anno in cui si intende realizzare per primo. Ripartire le ore previste per l'alternanza per annualità e per contesto.

A	TERZO ANNO				QUARTO ANNO				QUINTO ANNO						
	B	C			B	C									
COMPETENZE Obiettivo del progetto Alternanza <u>Descritte in termini di performance</u>	PRESTAZIONE ATTESA	CONTESTO			PRESTAZIONE ATTESA	CONTESTO			PRESTAZIONE ATTESA	CONTESTO					
		Aula	Labor.	Tiroc.	home		Aula	Labor.	Tiroc.	home		Aula	Labor.	Tiroc.	home
Utilizzare gli strumenti e i metodi tradizionali e informatici necessari alla rappresentazione architettonica	Saper utilizzare gli strumenti e i metodi per rappresentare in modo efficace	X	X			Saper utilizzare gli strumenti e i metodi per una rappresentazione efficace	X	X			Saper utilizzare in modo critico e personale gli strumenti e i metodi della rappresentazione architettonica	X		X	
Utilizzare le norme del disegno della scenografia sia nella fase ideativa che in quella di comunicazione del progetto	Conoscere norme del disegno architettonico .	X	X			Saper applicare norme e convenzioni del disegno architettonico.	X	X			Saper applicare in modo autonomo norme e convenzioni del disegno per architetture.	X		X	
Apprendere i procedimenti operativi legati all'ideazione e allo sviluppo di un progetto	Conoscere la metodologia del progetto	X	X			Utilizzare la giusta , metodologia del progetto , anche se guidato	X	X			Applicare autonomamente un iter progettuale .	X		X	
Saper comunicare il proprio percorso ideativo	Corredare i progetti con didascalie utilizzando il linguaggio specifico	X	X			Saper scrivere una relazione che illustri in modo chiaro le fasi progettuali	X	X			Saper argomentare il progetto in forma verbale e scritta	X		X	
Saper utilizzare tecniche , strumenti ,materiali e procedure specifiche.	Conoscere e distinguere tecniche , strumenti , materiali e procedure specifiche .					Saper utilizzare tecniche , strumenti ,materiali e procedure specifiche .	X	X			Saper utilizzare tecniche strumenti, materiali e procedure specifiche in modo critico e funzionale alla realizzazione di un modello	X			X
Saper ricercare e rielaborare documentazioni relative al tema progettuale e al linguaggio architettonico	Conoscere e utilizzare i metodi per effettuare una ricerca					Saper procedere autonomamente in una operazione di ricerca .					Saper procedere autonomamente in un'operazione di ricerca e rielaborare i dati raccolti	X		X	

b. CRONOPROGRAMMA

PROGETTO PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO A.S. 2021-2022 E 2022 - 2023							
CLASSE 4A E 5A		COORDINATRICE PRINA ALESSANDRA					
ALUNNE	ATTIVITA' 1 AUDITORIO "O.MARELLI"	ATTIVITA 2 SCUOLA" O. MARELLI "	ATTIVITA 3 Studi di Architetti/Museo	ATTIVITA' 4 Guida al Museo	ATTIVITA' 5 Guida al Museo	TUTOR SCOLASTICO	TOTALE ORE EFFETTUATE
	2 /11/ 2021 8/02/2022	8/11/2021 17/02/2022	Dal 30 /5/2022	2021-2022	2022-2023	GRIANTA A. FRANCHI V. ISACCO	
1	56	60	120	12			248
2	72	69	28				169
3	72	75	160	13	2		322
4	65	63	71				199
5	65	75	40,5				180,5
6	71	69	74				214
7	74	72	56				202
8	65	60	100				225
9	72	75	21	12			180
10	66	69	48				183
11	78	66	54	12	2		212
12	60	66	32				158
13	65	72	34,5				171,5
14	75	75	38				188
15	69	51	64				184

ATTIVITÀ CURRICULARI ED EXTRA-CURRICULARI

Sono state attivate nel corso dell'anno scolastico, all'occorrenza, attività di consolidamento-ripasso-recupero in itinere nelle ore curricolari e extracurricolari.

L'offerta formativa è stata poi arricchita ed integrata con uscite didattiche, partecipazione a incontri, conferenze, spettacoli teatrali, progetti e attività di orientamento in uscita.

Inoltre, gli studenti si sono recati autonomamente a Open Day di Università italiane o svizzere o altre realtà formative post-diploma a seconda dei loro interessi.

CORSI DI RECUPERO

E' stato attivato un corso di recupero extracurricolare di matematica della durata di 6 ore

VISITE D'ISTRUZIONE/USCITE DIDATTICHE/ CONFERENZE

- 4 /10/ 2022 nell'ambito delle attività previste per Ed. Civica Incontro promosso da Amici di Scuola e Fondazione Corriere della Sera sul tema: Giovanni Falcone e la lotta alla mafia (relatori Roberto Saviano e Marco Imarisio).
- 18/01/23 Milano- Villa Necchi Campiglio
- 26/27 Gennaio 2023 Visita di istruzione a BASILEA “ Fondazione Beyeler” ,WEIL AM RHEIN “ Vitra Design Museum “,ROCHAMP “ Notre Dame du Haut “,BERNA” Zentrum Paul Klee”
- 31/01/23 uscita a teatro per la rappresentazione in lingua inglese “Animal Farm”, adattamento del romanzo di Orwell
- 08/02/23 conferenza sul tema del paesaggio tenuta dal Professor Darko Pandakovic
- 10/02/23 Commemorazione della Giornata delle Foibe a Cantù presso il parco dedicato, organizzata dall'amministrazione comunale.
- La classe ha inoltre aderito al progetto ‘Artemisia non si ferma’ con la lettura del romanzo Oliva Denaro della scrittrice Viola Ardone; la partecipazione alla conferenza a distanza tenuta dall'Avvocata Tettamanti, che collabora con Telefono Donna di Como, riguardante il lungo cammino dei diritti delle donne in Italia; la partecipazione all'incontro a distanza con la psicologa Valentina Broggi inerente le dinamiche psicologiche e sociali della violenza di genere; l'incontro in presenza con l'autrice il 5 maggio presso il teatro San Teodoro di Cantù.

Sempre all'interno dei percorsi di Ed. Civica la classe ha assistito in differita alle conferenze promosse da Amici di Scuola e Fondazione Corriere della Sera sui temi:

- Razzismi, con l'antropologo prof. Aime
- Oriente e Occidente, con il giornalista Federico Rampini

Sono state previste le simulazioni delle prove d'Esame secondo il seguente calendario.

- SIMULAZIONI I PROVA: 17 dicembre 2022, 20 aprile 2023
- SIMULAZIONE II PROVA: 29/30/31 marzo 2023
- "A ottant'anni da Nikolajewka. L' odissea del Corpo d' Armata alpino in terra di Russia nel 1942-'43", lezione a cura del Gruppo Alpini di Como, 25 maggio 2023

EDUCAZIONE CIVICA

La legge 92 del 20 agosto 2019 ha introdotto dall'anno scolastico 2020-2021 l'insegnamento trasversale dell'educazione civica nel primo e secondo ciclo d'istruzione. Il testo di legge prevede che l'orario dedicato a questo insegnamento non possa essere inferiore a 33 ore per ciascun anno di corso, da svolgersi nel monte ore complessivo annuale.

Il Consiglio di classe ha individuato quale referente della materia la Prof.ssa Alessandra Prina e, tenuto conto della natura trasversale delle tematiche di Educazione civica, ha deliberato di coinvolgere più discipline nella strutturazione di moduli tematici inerenti i tre assi indicati dalla normativa di riferimento (lo studio della Costituzione, lo sviluppo sostenibile, la cittadinanza digitale). Contenuti, tempi e distribuzione dei moduli nell'arco dell'anno scolastico sono dettagliati nella tabella riportata di seguito. Gli obiettivi previsti per la disciplina sono stati raggiunti da tutte le studentesse.

Classe 5A

Referente Prof.ssa Alessandra Prina

Nucleo	Tema/Progetto	Discipline	Argomenti	Ore programmate	Ore svolte
COSTITUZIONE	Il lavoro minorile				
		INGLESE	UNICEF and child labour	4	4
		Italiano e Storia	L'etica del lavoro in Primo Levi: i mestieri di Levi; il lavoro in <i>Se questo è un uomo</i> e in <i>La chiave a stella</i> (ripresa degli articoli costituzionali 1 e 4)	2	2
		Storia	L'Assemblea Costituente e i principi della Costituzione	1	1
			Origini e storia del progetto europeo; istituzioni dell'UE	1	1
La giustizia	Filosofia	<i>Riflessione sulla pena di morte: analisi delle posizioni di chi la invoca e chi la combatte; Giustizia riparativa (Luciano Eusebi), Giustizia retributiva e La giustizia sociale (John Rawls)</i>	3	5	
SVILUPPO SOSTENIBILE	Tutela del patrimonio	Storia dell'Arte	Storia, legislazione ed enti preposti al restauro	4	5
	Natura e sviluppo tecnologico nell'epoca del Prometeo scatenato	Filosofia	In riferimento alla filosofia di Hans Jonas : riflessione sui diritti delle generazioni future e del Pianeta nell'epoca del dominio tecnologico incontrollato;	3	3
		Italiano Storia	Combattere la violenza di genere attraverso una cultura che promuova la parità di genere: progetto <i>Artemisia non si ferma</i> . Il ruolo della donna nella società contemporanea tra storia e letteratura: -Oliva Denaro, Franca Viola e le tappe fondamentali della storia dei diritti delle donne in Italia -le dinamiche della violenza tra Oliva Denaro e la realtà contemporanea -il ruolo della donna nei momenti chiave della storia del Novecento (Grande Guerra, fascismo, Resistenza)	6	10

		Storia	Le videoconferenze della <i>Fondazione Corriere della Sera: La mafia e Giovanni Falcone</i> , con lo scrittore Roberto Saviano; <i>Razzismi</i> , con l'antropologo Marco Aime; <i>Oriente Occidente</i> , con il giornalista Federico Rampini	6	6
CITTADINANZA DIGITALE	Analisi di dati	Matematica	Indici di una distribuzione statistica. Indici di variabilità. Statistica con Excel.	4 ore I quad	4
TOT.ORE	-----	-----	-----	34	41

COMMISSIONE D'ESAME

COMMISSARI INTERNI

Il Consiglio di Classe ha effettuato la scelta sulle materie interne dell'Esame di Stato seguendo le indicazioni emerse nel Consiglio di classe del

Nel verbale N. 3 del Consiglio di classe del sono stati individuati i seguenti docenti **commissari interni**:

MATERIA	DOCENTE
INGLESE	Prof.ssa Monica Spinelli
FILOSOFIA	Prof.ssa Lorena Maria Sacrato
PROGETTAZIONE	Prof.ssa Antonella Grianta

Le seguenti discipline sono state affidate dal Ministero ai **commissari esterni** della commissione d'Esame:

ITALIANO E STORIA

MATEMATICA E FISICA

STORIA DELL'ARTE

RELAZIONI FINALI E PROGRAMMI

- ✓ Italiano e Storia
- ✓ Storia dell'arte
- ✓ Inglese
- ✓ Filosofia
- ✓ Matematica e Fisica
- ✓ Progettazione Architettura e Ambiente
- ✓ Laboratorio della Progettazione
- ✓ Scienze motorie
- ✓ Religione

LINGUA E LETTERATURA ITALIANA - STORIA

INSEGNANTE: Elisabetta Radaelli

RELAZIONE SULLA CLASSE

Il mio percorso di insegnamento nella classe 5^A ha riguardato l'intero triennio. Le studentesse hanno dimostrato fin dall'inizio un atteggiamento basato sul rispetto e la fiducia nei miei confronti e verso le attività didattiche proposte. L'attenzione alle lezioni si è sempre dimostrata costante.

Le dinamiche relazionali interne al gruppo classe hanno evidenziato, soprattutto nell'ultimo anno, divisioni interne in piccoli gruppi. Le proposte di lavoro collaborativo hanno cercato di rendere il clima più circolare e condiviso e da parte mia la sollecitazione a partecipare attivamente è stata continua, tuttavia ritengo che questo aspetto abbia comunque condizionato l'atteggiamento delle allieve per quanto riguarda la libera espressione verbale davanti al gruppo classe.

Già dallo scorso anno si sono manifestati complessivamente una certa passività e uno studio piuttosto mnemonico, con difficoltà nella rielaborazione e interiorizzazione dei contenuti, oltre che incertezze espositive. In classe quinta si riconferma questa tendenza e in alcuni casi va rilevata la presenza di difficoltà relative alle attività di comprensione, analisi e produzione di testi. Per un numero significativo di allieve, sia per Letteratura italiana che per Storia, sono emerse delle difficoltà nel collegamento tra eventi e processi e nella espressione espositivo-argomentativa. Alcune studentesse hanno comunque dimostrato una certa partecipazione, una buona capacità di esposizione e rielaborazione ed uno studio consapevole.

Un atteggiamento più attivo è emerso in alcune attività legate al progetto di Educazione civica "Artemisia non si ferma", iniziato lo scorso anno e realizzato con la collaborazione del Comune di Cantù e con l'associazione Telefono Donna. Il tema della parità di genere su cui è incentrato il progetto ha preso spunto quest'anno dalla lettura del romanzo "Oliva Denaro" di Viola Ardone, scrittrice incontrata in presenza presso il Teatro San Teodoro di Cantù. Le allieve hanno dimostrato interesse nella lettura analitica del testo, scegliendo passaggi significativi in rapporto alla tematica affrontata, ed alcune di loro si sono messe in gioco in un confronto diretto con l'autrice. Complessivamente, è emerso un certo interesse per alcune fasi della storia politica e sociale del nostro paese che hanno visto le donne protagoniste. Anche nell'ambito della nostra tradizione letteraria, ho cercato di far sì che l'approccio ai testi seguisse un'idea guida di letteratura come strumento conoscitivo e critico della realtà e alle allieve è stata proposta un'analisi il più possibile rigorosa e critica dei testi, nella consapevolezza che gli aspetti stilistico-formali contribuiscano in modo sostanziale alla costruzione dei significati. Parallelamente, si è cercato di far cogliere l'universalità di alcune tematiche esistenziali e

il potere della narrazione e della poesia nell' esprimere diverse e particolari visioni dell'uomo e del mondo.

La disciplina di Storia è stata presentata a partire da un ripasso dei contenuti previsti per la fine del quarto anno, in particolar modo degli avvenimenti che hanno completato l'Unità d'Italia, e si è cercato di attualizzare la riflessione con collegamenti ad eventi e processi della contemporaneità. In relazione all' analisi della biografia di alcune personalità letterarie si è richiamato il contesto storico e culturale di riferimento.

Per quanto riguarda lo svolgimento complessivo dei programmi disciplinari, alcuni autori sono stati affrontati a fine anno relativamente ad un numero esiguo di testi e non si sono affrontate altre personalità letterarie di spicco, sia del primo che del secondo Novecento; parimenti, il programma di Storia non è andato oltre il secondo dopoguerra, con alcuni contenuti proposti attraverso sintesi essenziali.

Gli obiettivi disciplinari sono stati raggiunti da quasi tutte le allieve; alcune di loro hanno raggiunto buoni livelli.

OBIETTIVI

LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

CONOSCENZE

- Acquisire dati informativi, nuclei concettuali, lessico specifico relativi ai contenuti di storia letteraria da Leopardi al Novecento (principali autori, opere, movimenti, generi)
- Conoscere metodi di analisi testuale, interpretazione e contestualizzazione dei testi letterari
- Conoscere sussidi letterari o di altra natura per l'approfondimento e la ricerca
- Conoscere le tipologie testuali, anche in relazione alle richieste della prima prova dell'Esame di Stato

ABILITA'

- Maturare la consapevolezza della complessità dei fenomeni culturali
- Orientarsi nell'ambito della produzione letteraria in base anche ad un personale gusto estetico
- Personalizzare il proprio lavoro attraverso la capacità di esprimere motivati giudizi

- Individuare un proprio stile espressivo
- Valutare le proprie prestazioni e migliorare la partecipazione attiva e l'impegno nell'apprendimento
- Produrre testi scritti e orali in maniera originale sia sul piano concettuale, sia sul piano espressivo

COMPETENZE

- Acquisire solide competenze nella produzione scritta riuscendo ad operare all'interno dei diversi modelli di scrittura
- Saper interpretare un testo letterario cogliendone non solo gli elementi tematici ma anche gli aspetti linguistici e retorico-stilistici
- Rielaborare criticamente le conoscenze
- Riconoscere gli elementi specifici della testualità
- Analizzare i diversi tipi testo letterario
- Interpretare le relazioni tra i diversi aspetti della produzione letteraria e le problematiche culturali anche in prospettiva pluridisciplinare
- Esporre in modo ampio, articolato, coerente con proprietà di linguaggio
- Leggere autonomamente testi integrali di diverso genere letterario
- Utilizzare con autonomia metodi e strumenti dello studio e della ricerca

STORIA

CONOSCENZE

- Acquisire dati informativi, nuclei contestuali, lessico specifico relativi ai contenuti della programmazione disciplinare:
- L'età dell'imperialismo
- La crisi dell'Europa e le nuove potenze mondiali
- La I guerra mondiale
- Il secondo dopoguerra in Italia e in Europa
- Ricerche e/o approfondimenti su temi e problemi legati all'attualità in prospettiva interdisciplinare e in riferimento all'educazione alla cittadinanza

ABILITA'

- Cogliere analogie e differenze tra gli eventi e le società di una stessa epoca e della stessa società in periodi diversi
- Sviluppare l'abitudine all'approfondimento personale ed alla ricerca
- Cogliere il ruolo dello sviluppo economico, tecnologico e della massificazione della politica nella storia del Novecento

- Collocare in una dimensione compiutamente planetaria gli avvenimenti storici a partire dalla prima guerra mondiale
- Riconoscere il ruolo svolto dai totalitarismi nelle vicende del secolo
- Cogliere l'influenza ancora persistente della storia del Novecento e delle sue ideologie sulla società attuale
- Ragionare sulla complessità della storia del Novecento e delle difficoltà di un giudizio storico condiviso su avvenimenti recenti
- Rielaborare criticamente i contenuti appresi

COMPETENZE

- Rielaborare le conoscenze progressivamente nel corso del triennio
- Interpretare i fenomeni storici nella connessione dei loro livelli e in prospettiva pluridisciplinare
- Comprendere le dinamiche e le tendenze dei processi storici
- Leggere la storia nazionale ed europea nel complesso rapporto con le altre realtà e civiltà
- Esporre in modo ampio, articolato, coerente e con proprietà di linguaggio
- Usare in modo autonomo e critico metodi e strumenti dello studio e della ricerca
- Riconoscere alcune linee di fondo della storia del Novecento
- Sapere distinguere il piano dei fatti da quello delle interpretazioni

OBIETTIVI MINIMI- Lingua e letteratura italiana e Storia

- Manifestare interesse ed impegno adeguati ad un'applicazione e ad uno studio abbastanza regolari
- Possedere i dati informativi essenziali
- Comprendere, ordinare e collegare i dati con sufficiente chiarezza
- Strutturare le conoscenze in schemi logici semplici e sufficientemente corretti
- Esprimersi in forma orale e scritta con linguaggio abbastanza corretto e appropriato e sufficiente efficacia
- Esporre le conoscenze acquisite con una minima rielaborazione personale

METODOLOGIA E STRUMENTI

Sia per Lingua e letteratura italiana che per Storia, il programma è stato svolto proponendo lezioni frontali aperte all'interazione, con analisi condivisa dei testi proposti dal manuale e di ulteriori testi letterari, documenti, saggi critici, così come la visione di documentari/film. Lavori di ricerca in piccolo gruppo hanno permesso situazioni di apprendimento collaborativo. Materiali di sintesi e di approfondimento sono stati inseriti fin dall'inizio dell'anno in Classroom.

VERIFICA E VALUTAZIONE

Per entrambe le discipline, le prove assegnate sono state sia scritte che orali e hanno verificato oltre all'apprendimento consapevole dei contenuti, in prospettiva critica ed in alcuni casi con agganci interdisciplinari, anche le capacità espressive nell'esporre e argomentare. Le difficoltà

espositive, in sede di prova orale, sono state sempre supportate dagli interventi dell'insegnante. In merito alle prove scritte, particolare cura è stata riservata al momento della correzione condivisa con l'intero gruppo classe e a quello della riconsegna individuale degli elaborati, momento utile per avere un riscontro produttivo in relazione a punti di forza e di debolezza.

MANUALI IN ADOZIONE

-G.Baldi, S.Giusso, M.Razetti, G.Zaccaria, ***L'attualità delle letteratura***, voll.3.1-3.2, Paravia

-G.Gentile, L.Ronga, A.Rossi, ***Erodoto (+Erodoto magazine)***, voll.4-5, La Scuola

La docente

Elisabetta Radaelli

DOCENTE ELISABETTA RADAELLI

CLASSE 5A

PROGRAMMA SVOLTO DI LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

(I testi contrassegnati da un asterisco, citati nei programmi svolti di Lingua e letteratura italiana e Storia, non sono presenti nei manuali in adozione, pertanto sono stati forniti agli allievi in cartaceo e/o in digitale sulla piattaforma Classroom)

Giacomo Leopardi

- La vita, il pensiero, il contesto culturale (il sensismo e il materialismo illuministico, il classicismo romantico, pessimismo storico e cosmico, la polemica contro l'ottimismo progressista)
- *Zibaldone*: caratteri generali; passi antologizzati: la teoria del piacere, la poetica del "vago e indefinito", la teoria della rimembranza, la teoria della visione; la teoria del suono*, Un giardino di sofferenza*
- *Canti*: caratteri generali; *Ultimo canto di Saffo*, *L'infinito*, *La sera del dì di festa*, *A Silvia*, *La quiete dopo la tempesta*, *Il sabato del villaggio*, *A se stesso*
- *Operette morali*: caratteri generali; *Dialogo della Natura e di un islandese*, *Dialogo di Tristano e di un'amico**, *Dialogo della moda e della morte**, *Dialogo di un venditore d'almanacchi e il passeggiare*
- L'ultimo Leopardi: *La ginestra o il fiore del deserto* (vv.1-7, 37-58, 111-135, 158-185, 269-317)
- Visione del film *Il giovane favoloso*, di Mario Martone (2012)
- Italo Calvino, brano relativo a Leopardi tratto da *Esattezza*, da *Lezioni americane**

L'età postunitaria e il Positivismo

Linee generali sulle strutture politiche, economiche e sociali; le ideologie; le istituzioni culturali; il declassamento del ruolo dell'intellettuale

La Scapigliatura: caratteristiche della contestazione ideologica e stilistica, fortuna, rapporto con la modernità e con il Romanticismo straniero, il ruolo di crocevia culturale.

Emilio Praga, *La strada ferrata*

Arrigo Boito, *Dualismo*

L'età del Realismo in Europa e in Italia

Il Naturalismo

Gustave Flaubert: realismo e discorso indiretto libero

- *Madame Bovary* (passaggi dai capitoli VI-VII sul manuale)

Emile Zola: la poetica del Naturalismo

- *Il romanzo sperimentale**
- *Prefazione al romanzo La fortuna dei Rougon**

Il Verismo italiano

Giovanni Verga

- cenni biografici, la svolta verista: opere, poetica e tecniche narrative, il valore critico del pessimismo; il confronto con Zola; la lotta per la vita e il darwinismo sociale
- *da Vita dei campi: caratteri generali; Rosso Malpelo*
- *I Malavoglia: caratteri generali; lettura analitica della Prefazione e dei brani tratti dai cap. I e IV; Il naufragio della Provvidenza, dal cap.III **

Microsaggio *Lo straniamento*

Microsaggio *Lotta per la vita e "darwinismo sociale"*

- Luigi Capuana: la recensione a *I Malavoglia* e il principio dell'impersonalità

Il Decadentismo e il Simbolismo

La visione del mondo, la poetica, temi e miti, continuità e rottura con il Romanticismo, contemporaneità con il Naturalismo.

La poesia simbolista: la poetica delle corrispondenze e il linguaggio analogico.

Charles Baudelaire

- *da I fiori del male: Corrispondenze, L'albatro, Spleen*
- *da Lo spleen di Parigi: Perdita d'aureola*

Paul Varlaine *Languore*

Arthur Rimbaud *Lettera del veggente*

Oscar Wilde Prefazione a *Il ritratto di Dorian Gray* (i principi dell'estetismo)

Gabriele D'Annunzio

- La vita come "opera d'arte" e il "vivere inimitabile", l'avventura politica, la guerra e l'avventura fiumana

L'Estetismo e la sua crisi

- *Il piacere*, caratteri generali; Un ritratto allo specchio; Un destino eccezionale intaccato dallo squilibrio*,
Una fantasia "in bianco maggiore"

Il mito del superuomo

- *Le vergini delle rocce*: caratteri generali; Il programma politico del superuomo, dal libro I

- Le *Laudi*: il progetto dell'opera; da *Alcyone: La pioggia nel pineto*

- Il periodo notturno: brano antologizzato

Giovanni Pascoli

- La vita, ideologia politica, la visione del mondo, la poetica del fanciullino, la poesia pura, il mito del nido, la crisi della matrice positivista e il simbolismo.

- Le soluzioni formali: la paratassi, il plurilinguismo, il fonosimbolismo, l'onomatopea, il linguaggio analogico

- *Il fanciullino*

- *Myricae*: caratteri generali, *Lavandare*, *Orfano**, *X agosto*, *Temporale*, *Il lampo*, *Il tuono**, *I puffini dell'Adriatico**

- *Canti di Castelvecchio*: caratteri generali; *Il gelsomino notturno*

- Microsaggio *Il "fanciullino" e il superuomo: due miti complementari*

- Saggio *Il mito del "nido"*, Giorgio Barberi Squarotti

- Film documentario *Giovanni Pascoli Il poeta dell'avvenire*, Sciarada Il circolo delle parole, Raiplay 2021

Il primo Novecento: gli intellettuali e la Grande Guerra, la stagione delle avanguardie, la crisi del Positivismo

Il futurismo: la guerra festa e la violenza della parola

Filippo Tommaso Marinetti

- Manifesto del Futurismo (1909)
- Manifesto tecnico della letteratura futurista (1912)
- da *Zang tumb tuuum: Bombardamento*

La guerra-farmaco: Giovanni Papini, *Siamo troppi* (Lacerba, 1914)*

La guerra comunione: Renato Serra, *Andare insieme* (da *Esame di coscienza di un letterato*, 1915)*

Giuseppe Ungaretti

- Cenni biografici; eredità e distanze dal Futurismo, analisi testuale delle liriche
- da *L'Allegria: Il porto sepolto, Veglia, Sono una creatura, I fiumi, San Martino del Carso, Soldati, Commiato**

La cultura del Novecento tra crisi del soggetto e nuove poetiche

Italo Svevo

- la vita, la fisionomia intellettuale, i maestri di pensiero, il rapporto con la scrittura
- i tre romanzi: il tema dell'inetitudine e la crisi dell'io, l'evoluzione dei procedimenti narrativi, la lingua
 - *La coscienza di Zeno*: struttura e novità del romanzo; l'inattendibilità del punto di vista; il tempo misto; il ruolo della psicoanalisi; il tema della salute e della malattia
 - lettura analitica dei brani: Prefazione* (cap.I); Preambolo* (cap.II); *Il fumo* (brano antologizzato, dal cap.III); *La salute malata di Augusta* (dal cap.VI); *Psico-analisi*, *La profezia di un'apocalisse cosmica* (dal cap. VIII), *La teoria dei colori complementari**(dal cap. VIII)
 - Giacomo Leopardi, brano relativo alla figura dell'inetto* (dallo *Zibaldone*, 21 gennaio 1821)

Microsaggio *Svevo e la psicoanalisi*

Mario Lavagetto, *Le menzogne di Zeno*

Luigi Pirandello

- Riferimenti biografici, le opere, le fasi dell'attività artistica
- La visione del mondo e la poetica: le tematiche del flusso vitale e della forma, il relativismo conoscitivo, la crisi dell'identità, la concezione di umorismo
- da *L'umorismo* ("Un'arte che scompone il reale")
- *Novelle per un anno: Il treno ha fischiato*
- *Novelle per un anno: Ciulla scopre la luna*
- *Il fu Mattia Pascal*: lettura analitica dei capp.VIII-IX /XII-XIII (La costruzione della nuova identità e la sua crisi - La "lanterninosofia")
- *Uno nessuno centomila*: caratteri generali e pagina conclusiva del romanzo ("Nessun nome")

Eugenio Montale

Cenni biografici

L' omaggio a Italo Svevo

-La poetica degli *Ossi di seppia*: l'"aridità", la crisi dell'identità, la memoria, l'"indifferenza"; il "varco"; le soluzioni stilistiche, il "correlativo oggettivo"

-I limoni, Spesso il male di vivere ho incontrato, Merigiare pallido e assorto, Non chiederci la parola

Lecture integrali

Uno nessuno e centomila, Luigi Pirandello

Niente di nuovo sul fronte occidentale, Henri Maria Remarque

Se questo è un uomo, Primo Levi

Oliva Denaro, Viola Ardone

Cantù, 15 maggio 2023

La docente

Elisabetta Radaelli

.....

Le studentesse

.....

.....

DOCENTE ELISABETTA RADAELLI

CLASSE 5A

PROGRAMMA SVOLTO DI STORIA

DAL VOLUME ERODOTO 4

La seconda rivoluzione industriale (sintesi Erodoto Magazine 4)

La società dell'Ottocento e le sue contraddizioni

L'imperialismo

La spartizione dell'Africa e dell'Asia (sintesi da Erodoto Magazine 4)

La crisi delle relazioni internazionali

DAL VOLUME ERODOTO 5

Le radici del Novecento

Società di massa, nazionalismo, razzismo

Età giolittiana e Belle Epoque

Caratteri generali

Il "doppio volto" di Giolitti: l'ambiguità di un atteggiamento tra democratico e conservatore

Tra successi e sconfitte: la conquista della Libia, il suffragio universale maschile, il Patto Gentiloni, la cultura italiana

- *Discorso del 4 febbraio 1901* di Giovanni Giolitti sul ruolo delle Camere del lavoro, tratto da *La storia contemporanea attraverso i documenti*, a.c. di E. Collotti ed E. Collotti Pischel, Bologna, Zanichelli, 1974*

- da *Memorie della mia vita*, di Giovanni Giolitti, 1922 (Garzanti, stampa 1945): Giolitti condanna l'intervento nella prima guerra mondiale

La prima guerra mondiale

Cause e prime fasi della guerra

L' intervento dell'Italia

Fasi principali della Grande Guerra

L'inferno delle trincee; la tecnologia al servizio della guerra

I trattati di pace e la nuova carta d'Europa

- Piero Purich, *L'Italia e la grande guerra senza la retorica nazionalista*, 2018

- Visione del film *Uomini contro*, regia di Francesco Rosi (1970)

La Rivoluzione russa e lo stalinismo

L'Impero russo nel XIX secolo

Le tre rivoluzioni

La nascita dell'URSS

L'URSS di Stalin

L'arcipelago gulag

Il primo dopoguerra

I problemi demografici, sociali, politici ed economici del dopoguerra

La Società delle nazioni

Il disagio sociale: la "vittoria mutilata" e la sfiducia nella democrazia liberale

Reduci e Arditi; Il nuovo ruolo delle donne

Il Biennio rosso in Europa (1919-1920) (sintesi Erodoto Magazine 5)

La Terza internazionale comunista (1919-1920)

Dittature, democrazie e nazionalismi (sintesi Erodoto Magazine 5)

L'Italia fra le due guerre: il fascismo

La crisi del dopoguerra

Il Biennio rosso in Italia

La marcia su Roma

Dalla fase legalitaria alla dittatura fascista

L'Italia fascista

Documentario sulla politica linguistica del fascismo "Me ne frego", di Valeria Della Valle e Vanni Gandolfo

G. Matteotti, Discorso del 1921: la denuncia dello squadristico fascista; Discorso del 1924: i brogli elettorali

La crisi del 1929

Gli anni ruggenti

Il *Big Crash*

Roosevelt e il *New Deal*

Roosevelt, *Discorso di insediamento alla Presidenza, 1933*

La Germania fra le due guerre: il nazismo

La Repubblica di Weimar

Dalla crisi economica alla stabilità

La fine della Repubblica di Weimar

Il nazismo

Il Terzo Reich

Economie e società naziste

Verso la Seconda guerra mondiale

Crisi e tensioni in Europa

Nazionalismo e dittature (sintesi Erodoto Magazine 5)

La guerra civile in Spagna

La vigilia della guerra: Hitler e le violazioni degli accordi internazionali

La Seconda guerra mondiale

1939-40: la "guerra lampo"

1941: la guerra mondiale

Il dominio nazista in Europa

1942-43: la svolta

1944-45: la vittoria degli Alleati

Dalla guerra totale ai progetti di pace (sintesi Erodoto Magazine 5)

La guerra e la Resistenza in Italia dal 1943 al 1945

Il secondo dopoguerra

Gli anni difficili del secondo dopoguerra

La divisione del mondo e la guerra fredda

Cantù, 15 maggio 2023

La docente

Elisabetta Radaelli

.....

Le studentesse

.....

.....

STORIA DELL'ARTE

Relazione conclusiva sulla classe 5 A

Ho incontrato la classe lo scorso anno scolastico e da subito ha mostrato una fisionomia abbastanza diversificata sia per le reali capacità, sia per l'impegno, l'interesse e la partecipazione al dialogo educativo.

Da parte mia, lo sforzo in questi due anni, non essendo sempre possibile né auspicabile attuare attività differenziate, è stato quello di impostare le lezioni su un livello medio, che tenesse conto delle difficoltà di comprensione delle allieve più deboli, ma che non penalizzasse troppo le ragazze più aperte al dialogo educativo e desiderose di conoscere.

Questo lavoro, seppure attraversando momenti alterni ha dato risultati complessivamente quasi sufficienti; esiti più sicuri sono stati raggiunti soprattutto da quelle allieve che hanno lavorato mostrando attenzione ed impegno costanti. Va, comunque, sottolineato che anche per le ragazze più impegnate risulta difficoltosa la formulazione di una "*analisi complessivamente matura ed esaustiva*" dell'opera d'arte, e permangono delle difficoltà nella formulazione di un corretto ed articolato discorso verbale.

L'ampiezza del programma e l'interesse mostrato lo scorso anno scolastico dal gruppo classe verso il tema della *figura della donna nell'arte*, mi hanno indotto ad affrontare lo studio delle correnti artistiche di fine Ottocento e dei primi decenni del Novecento, nel rispetto della scansione cronologica dell'evolversi del linguaggio storico artistico, suggerita dal Ministero e adottata dall'Istituto, per temi. Questo modo di operare ha consentito, da un lato, di proporre soluzioni e/o situazioni architettoniche complementari a quelle affrontate nell'ambito della Progettazione, per esempio, *Progetti "ideali" e/o reali per alcune città o realtà particolari e la situazione del lavoro vista attraverso la creazione di villaggi operai*, e sollecitare una maggiore attenzione sull'arte oggi, dall'altro ha richiesto un maggiore impegno sia in classe sia domestico da parte delle ragazze.

In merito alla disciplina di Educazione civica, in relazione alla Tutela del Patrimonio sono state proposte alcune fra le più importanti leggi di tutela e cenni sul restauro

La docente

Annamaria Isacco

Programma svolto: Storia dell'Arte

L'insegnamento della Storia dell'Arte per quest'ultimo anno di corso ha avuto quale obiettivo quello di portare gli allievi ad una graduale maturazione nella "lettura" dell'opera d'arte, attraverso una visione consapevole e la traduzione nel linguaggio verbale della sintesi interna all'immagine.

Si è così operato:

- A. È stato fornito un quadro dell'evolversi dell'espressione artistica dalla metà dell'Ottocento sino ai primi quaranta anni del Novecento, suggerendo e sollecitando l'uso di diversi strumenti di analisi
- B. Si cercato di fornire una adeguata competenza nella lettura dell'opera d'arte in rapporto ai significati ed ai complessivi valori storici e culturali che essa cela; tale competenza è accompagnata dall'uso del linguaggio tecnico e da un confronto interpretativo e stilistico
- C. Si è tentato di abituare gli allievi all'individuazione dell'originalità espressiva e di sintesi tra contenuti e mezzi formali presenti in un'opera, della coerenza formale all'interno della stessa, dello stacco con la tradizione o del rapporto con le ricerche figurative più innovative, in relazione agli apporti culturali di più ambiti disciplinari

L'evolversi del linguaggio storico artistico dalla seconda metà dell'Ottocento sino agli anni Cinquanta del Novecento è stato affrontato per temi quali: *La figura femminile-rappresentata e protagonista- nell'arte fra il XIX e XX secolo; La pittura aniconica in Europa dal 1910 al 1930; L'architettura degli ingegneri; La città fra utopia e realtà dalla metà del XIX secolo agli anni cinquanta del Novecento; Architettura ed industria: dai villaggi operai alla Johnson Wax di Wright*

La figura femminile -rappresentata e protagonista- nell'arte fra il XIX e il XX secolo

A partire dal movimento Preraffaellita, seguendo lo sviluppo delle più importanti correnti artistiche, è stata indagata la figura della donna sia nelle ricerche di alcune protagoniste sia nella immagine che gli artisti di volta in volta hanno suggerito e/o proposto, sino agli anni Quaranta del Novecento.

Fra le protagoniste sono state considerate e viste alcune opere di: Berthe Morisot; Mary Cassat; Juana Romani; Camille Claudel; Sonia Delaunay; Marie Laurencienne; Gabrielle Munter; Kate Kolwitz; Natalia Goncarova; Meret Oppenheim; Benedetta Cappa; Regina; Georgia O Keffee; Tamara de Lempicka; Frida Kalo e Carla Badiali; le opere prese in considerazione sono raccolte nel power point allegato

La pittura aniconica in Europa dal 1910 al 1930

Sono state prese in considerazione le ricerche dei più importanti artisti astratti del Novecento, quali: W. Kandinskji; P.Klee; K. Malevic; G. Balla; P. Mondrian e Fausto Melotti; le opere prese in considerazione sono raccolte nel power point allegato

L'architettura degli ingegneri

A complemento di quanto affrontato nel corso del triennio nelle discipline d'indirizzo si è fermata l'attenzione sui nuovi materiali e sulle rispettive soluzioni proposti dalla rivoluzione industriale ed applicati nella seconda metà dell'Ottocento: dal *Cristal Palace* alla *Galleria Vittorio Emanuele*; le opere prese in considerazione sono raccolte nel power point allegato

La città fra utopia e realtà

Si è affrontata l'analisi di alcune soluzioni urbanistiche ideate ed altre parzialmente applicate partendo dagli interventi di *Hausmann a Parigi*; *alla Cité Industrielle di Garnier*; *alla Città Nuova di Sant'Elia*; *alle proposte per Parigi e Chandigarh di Le Corbusier* sino agli interventi di L. Kahn a *Dacca*; le opere prese in considerazione sono raccolte nel power point allegato

Architettura e Industria

Sono state presi in considerazione in particolare le soluzioni proposte nei primi villaggi operai a partire da *Saltrie* per arrivare a *Schio* e *Crespi d'Adda*, sino alle nuove fabbriche volute da Adriano Olivetti per Ivrea ed agli uffici della *Johnson Wax* di Racine; le opere prese in considerazione sono raccolte nel power point allegato

Testo di riferimento: S. Settis – T. Montanari; *Arte. Una storia naturale e civile*, voll. IV° e V°, Einaudi Scuola, 2019

Cantù, 15 maggio 2023

La docente

Annamaria Isacco

.....

Le studentesse

.....

.....

CLASSE 5 A

Materia: Inglese

Docente: Monica Spinelli

Presentazione della classe

Conosco la classe, nel suo insieme, dal quarto anno. Le alunne hanno sempre mostrato un atteggiamento rispettoso e educato. Tuttavia, la classe ha mostrato, in generale, poca partecipazione verso le attività proposte. In particolare in quarta, ho notato una tendenza all'apprendimento dei contenuti molto scolastico e, in alcuni casi, puramente mnemonico. Nel corso del V anno la maggior parte delle allieve è riuscita a esporre i contenuti in modo più personale e rielaborato. Alcune studentesse, tuttavia, non hanno saputo cogliere le strategie di studio e approfondimento suggerite pertanto la preparazione complessiva, in questo caso, si attesta intorno alla sufficienza. Un discreto numero di allieve ha raggiunto un livello di preparazione apprezzabile grazie ad un impegno costante nel corso dei due anni.

Nel corso dell'ultimo anno si è affrontato prevalentemente lo studio della letteratura, partendo dal romanzo vittoriano per arrivare al periodo moderno. L'analisi dei testi letterari affrontati ha offerto anche la possibilità di riflettere sulle strutture grammaticali, sintattiche e lessicali della lingua. Quasi tutte le alunne hanno assimilato le conoscenze degli argomenti trattati.

Per quanto riguarda Educazione Civica, la classe ha dimostrato interesse per gli argomenti proposti e raggiunto gli obiettivi indicati nel progetto condiviso dal consiglio di classe.

OBIETTIVI CONSEGUITI

CONOSCENZE:

- Conoscenza delle linee generali dello sviluppo della letteratura inglese dalla metà dell'Ottocento fino al Novecento attraverso una scelta di autori significativi;
- Conoscenza delle tematiche letterarie dei periodi in esame;
- Conoscenza dei principali fenomeni di carattere storico-sociale e artistico dei periodi studiati;
- Conoscenza dell'opera in generale di ogni autore affrontato e del suo inquadramento storico-sociale

COMPETENZE E ABILITA'

- Saper analizzare un testo, una tematica ;
- Saper organizzare ed esprimere le proprie conoscenze in modo corretto e organico;
- Saper esprimere e motivare un giudizio personale;
- Sapersi orientare all'interno dei vari periodi letterari;
- Saper operare collegamenti anche a livello interdisciplinare

METODOLOGIE DI INSEGNAMENTO

- Uso prevalente della lingua straniera
- Lezione frontale

- Spiegazioni in Power-Point e uso di strumenti didattici audiovisivi , Internet, ecc.

Si e' data maggiore importanza alla produzione orale. La correzione del lavoro domestico e' stata svolta in modo sistematico. Si e' fatto un ripasso in itinere delle conoscenze lessico-grammaticali di base.

VERIFICHE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Le varie tipologie di verifica hanno valutato la capacità di comprensione dei testi proposti, la rielaborazione e l'esposizione di conoscenze note, le opinioni e valutazioni personali e le competenze linguistiche funzionali al contesto letterario e artistico.

STRUMENTI DIDATTICI

CARTACEI	Libro di testo
	Schede
	Fotocopie da altri libri
	Materiali online

AUDIOVISIVI

Diapositive/Immagini/PowerPoint
Film/ Video

Cantu', 15/05/2023

L'insegnante
Monica Spinelli

PROGRAMMA SVOLTO

CLASSE 5A

MATERIA: **INGLESE**

Prof.ssa Monica Spinelli

THE VICTORIAN AGE:

- The Historical Ground :
- Victorian society
- The Victorian Compromise
- Social changes and Chartism
- The Literary Ground:
- The Victorian Novel

Alcuni studenti hanno approfondito i seguenti aspetti del periodo Vittoriano:

- Colonialism
- The condition of women and children in the Victorian Age
- Queen Victoria and the Empire
- The beginnings of the United States
- Slavery in the US

Charles Dickens: Oliver Twist :

- " Sir, I want some more"

"Hard Times:

- " Coketown"

Charlotte Bronte: Jane Eyre

- Brano pag. 261

R.L.Stevenson: The Strange Case of Dr Jekyll and Mr Hyde

- Brano pag. 275

Oscar Wilde e l'estetismo.

"The Picture of Dorian Gray":

- Rilettura e analisi del testo dato per le vacanze estive
- Brano pag.281

Emily Dickinson:

- A narrow Fellow in the Grass
- Hope is the Thing

THE MODERN AGE:

- The Historical Ground:
- The end of Victorian optimism;
- The Irish Question
- America and the "Roaring Twenties"
- WW1.

The Literary Ground:

- Modernism in Europe;
- Modernism and the novel; the stream of consciousness technique and the interior monologue.

The War Poets:

- **Wilfred Owen:** “ Dulce et Decorum Est”(pag.378)
- **Rupert Brooke:** “The Soldier”(pag.381)

J.Joyce: Dubliners :

- Eveline
- Ulysses: themes and plot

V.Woolf: Mrs Dalloway

- Brano pag. 356
- Brano su fotocopia

F. Scott Fitzgerald: The Great Gatsby:

- Brano su fotocopia

The Second Half of the XXth Century:

- The historical Ground:
- WW2
- The Cold war
- The USA and JFK
- Martin Luther King,Jr and the racial problems

George Orwell:1984

- Brano pag. 432
- Animal Farm :general features

Martin L.King jr.:

- I have a dream

Jean Rhys : Wide Sargasso Sea

- Brano su fotocopia

Doris Lessing : The Grass is Singing

- Brano pag.438

Educazione Civica:

- Child labour: ILO
- Video on child labour (how to take notes from a video)
- UN convention on the rights of children
- Video song :Take a Stand

FILM:

- The Queen
- Oliver Twist
- Jane Eyre
- The Great Gatsby

STRUMENTI DIDATTICI: Cornerstone di C.Medaglia-B.Anne Young,ed.Loescher editore, slides, fotocopie, video-documentari della BBC

Cantù, 15 maggio2023

La docente

Monica Spinelli

.....

Le studentesse

.....

.....

Relazione finale di FILOSOFIA
Anno scolastico 2022-2023
Classe VA
Professoressa: Lorena Maria Sacrato

Presentazione della classe

La classe VA risulta, all'inizio della classe quinta, costituita da 15 alunne tutte appartenenti all'indirizzo di Architettura e Ambiente.

Fin dal terzo anno, la classe risulta caratterizzata da alunne scolarizzate e rispettose della docente e delle regole della dialettica scolastica, attente e mediamente interessate agli argomenti oggetto del programma, ma (ad eccezione di una strettissima minoranza) sostanzialmente passive durante le lezioni e apparentemente poco coinvolte nelle diverse fasi del dialogo educativo. Fatta qualche debita eccezione in positivo e in negativo, le alunne dimostrano di possedere sufficienti conoscenze disciplinari, ma fragili competenze espressivo-lessicali e metodologico-rielaborative.

Sul piano relazionale la classe non si presenta particolarmente coesa e affiatata forse perché costituita da personalità abbastanza diverse.

Relativamente ai profitti conseguiti, alla data attuale, solo una minoranza raggiunge risultati collocabili tra il discreto e il buono sia per la conoscenza dei contenuti che per le competenze espositive e critiche manifestate; la maggioranza della classe ha raggiunto livelli di profitto mediamente sufficienti per conoscenza dei contenuti, anche se le competenze espositive e logico-critiche risultano in generale meno sicure. In modo più frequente nelle verifiche scritte emergono lacune terminologico-espressive e di organizzazione sistematica ed efficace dei contenuti studiati.

Una percentuale esigua di alunni, purtroppo, non raggiunge tutti gli obiettivi minimi fissati a causa del permanere di carenze metodologiche, concettuali e lessicali pregresse, di un impegno decisamente inadeguato e un settoriale interesse nei confronti delle tematiche affrontate.

Contenuti del programma

Il programma, ha affrontato, partendo dalla "Rivoluzione Copernicana kantiana in campo etico ed estetico", i tratti salienti dell'idealismo tedesco, dell'hegelismo e il dibattito post-hegeliano, la trattazione delle più significative filosofie dell'Ottocento e di alcune tra quelle più note del Novecento, seguendo lo sviluppo cronologico delle medesime, affiancato dalla lettura e dal commento di passi tratti dalle opere degli autori affrontati.

Relativamente agli argomenti affrontati si è sempre cercato di riflettere in modo critico sulle diverse forme di sapere, mediante il riconoscimento della loro storicità. Durante l'intero arco dell'anno, le spiegazioni sono state impostate e finalizzate alla trasmissione/comprendimento delle categorie concettuali e dei nuclei tematici centrali delle filosofie affrontate, sottolineando la presenza di concetti trasversali e comuni a più autori o la diversa trattazione di un medesimo concetto/tema in filosofi diversi.

vedere programma analitico allegato

Criteri metodologici e didattici

Si sono privilegiati le seguenti metodologie:

Lezione frontale e/o interattiva;

Analisi testuale guidata

Strumenti di lavoro

Il libro di testo in adozione: "Il gusto del pensare" VOL. 2° e 3°, Maurizio Ferraris, ed. Paravia.

Modalità di verifica degli obiettivi

Il controllo degli obiettivi sopracitati è avvenuto attraverso :

1. Verifiche scritte a domanda aperta o con estensione predefinita
2. Verifiche orali
3. Interventi autonomi o sollecitati dall'insegnante

Criteri di valutazione

Nella valutazione è stato considerato il grado di conseguimento degli obiettivi indicati, soprattutto in riferimento al livello di conoscenze, competenze e capacità di partenza dell'alunno.

Il voto è stato determinato dall'analisi dei livelli conseguiti, secondo le direttive concordate dal consiglio di classe. L'assiduità della presenza alle videoconferenze, la partecipazione attiva alle medesime e la puntualità nelle consegne assegnate hanno contribuito a definire il voto di condotta.

Cantù, 15 maggio 2023

L'insegnante
Lorena Maria Sacrato

PROGRAMMA SVOLTO di FILOSOFIA classe 5A

IL CRITICISMO

Immanuel KANT:

- “La Critica della Ragion Pratica”: La Legge morale come fatto della Ragione; le caratteristiche della Legge Morale; Il rigorismo etico; I postulati della Ragion Pratica (esistenza di Dio, immortalità dell'anima e libertà)
- “La Critica del Giudizio”: il problema e la struttura dell'opera; Giudizi determinanti e riflettenti; il giudizio teleologico; l'analisi del bello (bellezza libera ed aderente); e i tratti caratteristici del giudizio estetico; l'universalità del giudizio estetico; il giudizio estetico di sublime: il sublime matematico e dinamico;

DAL CRITICISMO ALL'IDEALISMO: LA FILOSOFIA TEDESCA NELL'ETA' DEL ROMANTICISMO

- Le discussioni sul criticismo kantiano (linee essenziali) e i tratti caratteristici dell'Idealismo tedesco

Johann Gottlieb FICHTE E L'IDEALISMO ETICO

- La rifondazione del Criticismo
- L'io come principio assoluto e infinito
- La ricerca della libertà e la tensione etica
- La differenza tra dogmatici e idealisti
- L'io e i tre momenti della vita dello Spirito
- La natura come non-io e la sua svalutazione
- La missione del dotto e la moralizzazione della natura

Friedrich SCHELLING E L'IDEALISMO ESTETICO

- Le critiche a Fichte
- L'assoluto come identità di spirito e natura: la rivalutazione della natura
- Le due direzioni della filosofia
- Natura e spirito come modalità di espressione dell'Assoluto
- Il primato dell'arte: l'arte come organo di rivelazione dell'assoluto

Georg Wilhelm Friedrich HEGEL E LA RAZIONALITA' DEL REALE

- La Formazione e gli scritti giovanili

La critica a Fichte e a Schelling

- **I capisaldi del sistema:** la razionalità del reale; la coincidenza della verità con il tutto; *la dialettica; la funzione della filosofia e il dibattito intorno al Giustificazionismo*
- Struttura e caratteri generali del Sistema filosofico
- La filosofia della natura e la natura come *pattumiera del sistema*
- La filosofia della storia e l'astuzia della ragione
- La filosofia dello Spirito : Lo Spirito Assoluto (arte, religione e filosofia)

LA REAZIONE ANTIHEGELIANA

Destra e Sinistra nella scuola hegeliana: la concezione della dialettica, il ruolo della filosofia e il rapporto tra religione e filosofia

Ludwig FEUERBACH E IL MATERIALISMO NATURALISTICO

- La critica all'idealismo e l'indagine sull'uomo come essere sensibile e naturale
- L'essenza della religione
- L'alienazione religiosa e l'ateismo
- Il materialismo: l'uomo come essere *di carne e di sangue*
- Filantropismo e umanesimo naturalistico

Karl MARX

- Caratteri generali del marxismo: la formazione, la critica al giustificazionismo hegeliano, il ruolo della filosofia e l'impegno politico
- *L'analisi della religione*
- La critica a Feuerbach e alla sinistra hegeliana, le cause dell'alienazione e il loro possibile superamento
- I concetti di struttura e sovrastruttura e il loro rapporto
- L'analisi delle quattro diverse modalità dell'alienazione dell'operaio
- La concezione materialistica della storia e la storia come lotta di classe
- *Il Manifesto del partito comunista* e la critica nei confronti dei falsi socialismi (socialismo reazionario, conservatore e utopistico)
- Il Sistema capitalistico e il suo superamento, *Il Capitale: La critica all'economia politica classica*; l'analisi della merce e del sistema produttivo capitalistico (DMD'); il feticismo delle merci; il concetto di plusvalore e la sua origine; valore di scambio e valore d'uso; capitale costante e capitale variabile
- I punti deboli del sistema capitalistico e la caduta tendenziale del saggio del profitto
- La critica dello stato borghese, e le contraddizioni interne al capitalismo; la rivoluzione e l'obiettivo di una società senza classi; Dittatura del proletariato e Comunismo

Arthur SCHOPENHAUER

- L'ambiente familiare e la formazione
- Le radici culturali del sistema: la lettura di Platone e Kant; l'interesse per l'antica saggezza orientale e il rifiuto dell'idealismo
- La duplice prospettiva sulla realtà: scienza e filosofia
- Le condizioni soggettive della conoscenza, la metafora della vita come sogno ingannevole: *Il mondo come rappresentazione*: l'illusorietà del mondo fenomenico e l'inclinazione metafisica dell'uomo; il corpo come via d'accesso all'essenza profonda della realtà
- Caratteri e manifestazioni della *Voluntas*: *Il mondo come Volontà*: la Volontà di vita come radice noumenica dell'uomo e dell'universo, la *Voluntas* come forza violenta e distruttiva e l'autofagia della Volontà
- Il pessimismo cosmico: dolore, piacere e noia; la sofferenza universale; l'illusione dell'amore
- Il rifiuto dell'ottimismo sociale e storico
- Le vie della liberazione dal dolore: il rifiuto del suicidio; la via dell'arte (la contemplazione dell'universale, l'arte come sedativo della volontà; il sistema delle arti e il primato della musica), la via dell'etica (compassione, giustizia e carità); l'ascesi (la mortificazione degli istinti e dei bisogni e la negazione del mondo)

Søren KIERKEGAARD

- Le vicende biografiche e le opere di comunicazione diretta e indiretta; pseudonimia e comunicazione d'esistenza, l'indagine filosofica come impegno personale
- L'impianto anti-idealistico del filosofare kierkegaardiano
- La singolarità e possibilità come categorie proprie dell'esistenza umana
- Il fondamento religioso della filosofia di Kierkegaard
- Gli stadi dell'esistenza: la vita estetica (le figure del seduttore intellettuale e sensuale); la vita etica (libertà ed eticità; la vita familiare del giudice Wilhelm); la vita religiosa (la figura di Abramo e l'incomprensibilità di Dio; la fede come abbandono a Dio e sospensione dell'etica; la fede come paradosso e scandalo)
- L'uomo come possibilità e progettualità
- La disperazione come malattia mortale e la fede come antidoto alla disperazione
- L'angoscia come puro sentimento della possibilità

Friedrich NIETZSCHE

- L'ambiente familiare e gli anni della formazione: la cattedra a Basilea, i viaggi e la follia
- La tendenza critico-demistificatrice, l'asistematicità e l'inattualità della sua filosofia, lo stile aforistico
- I fraintendimenti e le scorrette interpretazioni del suo pensiero: nazificazione e denazificazione

Il periodo giovanile:

- Le origini della decadenza della cultura greca; La critica al razionalismo socratico

- La prima metamorfosi dello spirito, il cammello: *La nascita della tragedia dallo spirito della musica* (la tragedia attica come equilibrio di apollineo e dionisiaco; il prevalere dell'apollineo e la decadenza);
- *La polemica contro lo storicismo, Le considerazioni inattuali (sull'utilità e danno della storia per la vita)*

La filosofia del mattino:

- Il distacco da Schopenhauer e Wagner, il prospettivismo, la fase illuministica
- La seconda metamorfosi dello spirito, il leone: *La Genealogia della morale e l'origine umana dei valori; morale dei signori e degli schiavi; La Gaia scienza; l'annuncio della morte di Dio e la fine delle illusioni della metafisica; verso la trasvalutazione di tutti i valori*

La filosofia del meriggio e gli insegnamenti di Zarathustra

- La terza metamorfosi dello spirito, il fanciullo: l'oltreuomo ; il fanciullo ridente che giura fedeltà alla terra e l'accettazione della vita; la dottrina dell'eterno ritorno; la volontà di potenza e la trasvalutazione dei valori; la rivalutazione dell'arte

LA RIVOLUZIONE PSICOANALITICA Sigmund FREUD

- Il valore rivoluzionario della psicoanalisi
- La formazione e il rapporto con la medicina del tempo: le ricerche sui casi d'isteria e il metodo catartico; l'origine sessuale delle nevrosi e la rottura con Breuer
- Dall'ipnosi alle associazioni libere: il setting psicoanalitico; il transfert e il contro transfert; il metodo delle associazioni libere;
- L'autoanalisi di Freud, l'interpretazione dei sogni e la psicopatologia della vita quotidiana
- La struttura della psiche umana e le nevrosi: La prima topica (coscienza-preconscio-inconscio e la seconda topica (Io,Es,Super-Io)
- Le cause della nevrosi e il conflitto intrapsichico
- La sessualità infantile e il complesso di Edipo
- Il disagio della civiltà e l'antagonismo tra la felicità individuale e le esigenze dell'ordine sociale
- La psicoanalisi come terapia e come teoria della psiche

Hannah ARENDT L'analisi del totalitarismo

- *La banalità del male. Eichmann a Gerusalemme*
- Le origini del totalitarismo

Hans JONAS

- **Totalitarismo e teodicea:** Il problema dell'onnipotenza divina dopo Auschwitz
- Le novità e i rischi dell'epoca tecnologica; le principali differenze con l'età pre-tecnologica; Responsabilità e precauzione : l'euristica della paura; Dall'etica dell'intenzione all'etica della responsabilità (responsabilità e ambiente, la responsabilità per il futuro) di fronte al *Prometeo scatenato*
- **La concezione di giustizia rawlsiana**
- **John Rawls:** Una teoria della giustizia

Cantù 15 maggio 2023

La docente

Lorena Maria Sacrato

.....

Le studentesse

.....

.....

RELAZIONE FINALE

MATEMATICA E FISICA

A.S. 2022-2023

Classe 5A

Docente **Alessandra Prina**

Lavoro con questo gruppo di studentesse dal terzo anno. Le lezioni si sono svolte in un clima sereno, rispettoso sia del regolamento di Istituto, sia dell'insegnante, caratterizzato però da una partecipazione generalmente passiva. Le studentesse infatti, ad eccezione di un ristrettissimo numero, intervengono solo se interpellate, rendendo in tal modo difficoltoso il dialogo educativo.

In merito al raggiungimento degli **obiettivi disciplinari**, carenze di base, metodo di studio non sempre adeguato, la tendenza ad un approccio prevalentemente di tipo mnemonico, sono stati di ostacolo all'apprendimento delle discipline scientifiche per la maggior parte delle allieve. Per quanto riguarda **matematica**, nel corso del quinto anno alcune studentesse hanno migliorato il metodo di studio riuscendo a colmare le lacune pregresse e a raggiungere gli obiettivi riguardanti l'applicazione delle procedure di calcolo con profitti mediamente discreti, mentre, anche per il carattere timido e introverso di molte, permangono poca autonomia e una certa debolezza nell'esposizione verbale di conoscenze e procedimenti risolutivi.

In **fisica** i risultati sono generalmente inferiori a causa di un impegno discontinuo nello studio unito alle difficoltà sopra citate nell'esposizione e nell'argomentazione dei contenuti proposti, comunque gli obiettivi disciplinari sono stati raggiunti con profitti di livello pienamente sufficiente da circa metà classe.

In entrambe le discipline pochissime studentesse, dotate di una buona preparazione di base, di attitudini e di motivazione allo studio delle materie scientifiche, hanno raggiunto gli obiettivi disciplinari con livelli decisamente soddisfacenti di preparazione. Da segnalare infine la presenza di qualche alunna che, nonostante le numerose attività di recupero offerte, non è riuscita a progredire, mantenendo le carenze di base e non riuscendo a raggiungere gli obiettivi minimi previsti.

In merito ai **contenuti** del programma di matematica si è scelto di finalizzare tutto il percorso allo studio completo del grafico di funzioni razionali intere e fratte. Per quanto riguarda la trattazione teorica si è dato ampio spazio al significato geometrico dei contenuti avendo però anche cura di formalizzare i concetti con l'utilizzo della simbologia e del linguaggio specifico.

La programmazione del quinto anno è **finalizzata** alla maturazione dei processi di astrazione, della formazione dei concetti, della capacità di condurre ragionamenti coerenti e di argomentare utilizzando il linguaggio specifico e della capacità di utilizzare i metodi e gli strumenti matematici in situazioni diverse. Per **matematica** si è posto come obiettivo primario quello di avvicinare gli alunni alla disciplina insistendo principalmente sull'aspetto grafico dei contenuti. Si è scelto pertanto di prediligere gli **obiettivi** di conoscenza, applicazione delle procedure del calcolo, rappresentazione grafica di quanto ottenuto con il calcolo e di limitare le dimostrazioni a pochi semplici casi. Per quanto riguarda **fisica** si è insistito sulla descrizione dei fenomeni, sulla loro interpretazione con riferimento alle leggi studiate e sulla risoluzione di esercizi di applicazione delle stesse. La programmazione di fisica è stata rallentata, e di conseguenza non completata, sia per favorire la comprensione e il consolidamento dei contenuti proposti, sia per consentire

alle studentesse di lavorare sul potenziamento delle competenze espressive nelle quali evidenziano particolare fragilità.

In merito alla **metodologia** è stata prediletta la lezione frontale dialogata, generalmente introdotta dalla formulazione di una problematica atta a motivare la successiva trattazione, durante la quale si sono alternate spiegazioni a momenti di partecipazione attiva degli alunni. La fase introduttiva è sempre stata seguita dallo svolgimento di un numero adeguato di esercizi svolti in classe. Per aver modo di consolidare quanto appreso, sono stati assegnati esercizi da svolgere a casa. Per quanto riguarda fisica, gli argomenti sono stati sviluppati facendo riferimento, ove possibile, all'osservazione dei fenomeni nell'esperienza quotidiana, descrivendo esperimenti eseguibili in laboratorio, servendosi anche della visione di filmati. Interrogazioni ed esercitazioni in classe sono state costanti occasioni per svolgere attività di recupero in itinere. Nel secondo quadrimestre è stato effettuato un corso di recupero extracurricolare di matematica per le studentesse con profitto non sufficiente nel primo quadrimestre.

Come **strumenti di valutazione** sono state utilizzate verifiche scritte e orali mirate, per quanto riguarda matematica, alla misurazione delle conoscenze dei contenuti, delle tecniche, dei procedimenti di calcolo e della capacità di fornire interpretazione geometrica dei risultati ottenuti; per quanto riguarda fisica alla verifica della conoscenza di fenomeni, leggi e alla formalizzazione di problemi. In merito ai criteri di valutazione si assegna la sufficienza in presenza di una conoscenza essenziale dei contenuti e di un'applicazione di principi, regole e procedure nello svolgimento di esercizi in contesti noti.

LIBRI DI TESTO: Di Bergamini, Barozzi, Trifone 'Lineamenti di matematica. Azzurro con Tutor'. Vol. 5 Ed. Zanichelli.

Amaldi U. – "Le traiettorie della fisica. Azzurro – volume Elettromagnetismo" – Zanichelli editrice

Cantù, 15 maggio 2023

La docente
Prof.ssa Alessandra Prina

PROGRAMMA DI MATEMATICA

Classe 5A

Prof.ssa Alessandra Prina

TOPOLOGIA DI R E INTRODUZIONE ALLE FUNZIONI REALI: Intervalli- intorni di un punto- punti di accumulazione- definizioni e terminologia relativa alle funzioni- grafico di una funzione- funzioni pari, funzioni dispari- funzioni iniettive, suriettive, biunivoche- funzioni crescenti e decrescenti in un intervallo- determinazione del dominio di funzioni algebriche e trascendenti nel caso di funzioni esponenziali e logaritmiche.

LIMITI E CONTINUITÀ DELLE FUNZIONI: Le quattro definizioni di limite- deduzione grafica dei limiti delle funzioni elementari- dimostrazione tramite la definizione dei limiti $\lim_{x \rightarrow 0} \frac{1}{x}$, $\lim_{x \rightarrow \infty} \frac{1}{x}$. Definizione e calcolo degli asintoti, asintoto orizzontale, asintoto verticale, asintoto obliquo- definizione di funzione continua in un punto e in un intervallo- continuità delle funzioni elementari nel loro dominio- operazioni sui limiti- forme indeterminate ∞/∞ , $0/0$, $\infty-\infty$, per le funzioni algebriche- ricerca e classificazione dei punti di discontinuità anche nel caso di funzioni definite a tratti- grafico probabile di una funzione. Enunciato e significato geometrico dei teoremi relativi alle funzioni continue in un intervallo chiuso e limitato: teorema di Weierstrass, teorema dei valori intermedi, teorema di esistenza degli zeri.

DERIVATA DI UNA FUNZIONE: Rapporto incrementale e suo significato geometrico- definizione di retta tangente a una curva- derivata prima di una funzione in un punto e suo significato geometrico- derivata destra e derivata sinistra- punti di non derivabilità e loro classificazione- calcolo della derivata prima di funzioni algebriche mediante la definizione- equazione della retta tangente e della retta normale al grafico di una funzione in un suo punto- derivate fondamentali delle funzioni algebriche ($y=k$, $y=x$, $y=x^2$, $y=x^3$, con dimostrazione)- teoremi sul calcolo delle derivate (senza dimostrazione)- derivata della funzione $f^\alpha(x)$ (senza dimostrazione)- derivata della funzione composta (senza dimostrazione)- teorema della continuità delle funzioni derivabili (senza dimostrazione).

MASSIMI, MINIMI: Zeri e segno della derivata prima per lo studio degli intervalli di monotonia- punti stazionari e loro classificazione- la derivata prima come velocità di variazione della variabile indipendente rispetto alla variabile dipendente, applicazioni alla cinematica: la velocità istantanea e l'accelerazione istantanea rispettivamente derivata prima e seconda della legge oraria.

SCHEMA GENERALE PER LO STUDIO DI UNA FUNZIONE: studio del grafico di funzioni algebriche.

TESTO: DI BERGAMINI, BAROZZI, TRIFONE 'LINEAMENTI DI MATEMATICA. AZZURRO CON TUTOR'. VOL. 5 ED. ZANICHELLI.

Cantù, 15 maggio 2023

La docente

Le studentesse

Alessandra Prina

.....

.....

.....

PROGRAMMA DI FISICA

Classe 5A

Prof.ssa Alessandra Prina

LA RELATIVITA'

Alcune delle problematiche che hanno condotto alla formulazione della teoria della relatività ristretta, l'invarianza della velocità della luce. Gli assiomi della teoria della relatività ristretta, il problema della simultaneità degli eventi, la relatività della durata e la dilatazione dei tempi. La relatività dello spazio e la contrazione delle lunghezze. Evidenze scientifiche della relatività del tempo e dello spazio: la 'vita' breve del muone. Alcune problematiche che hanno condotto alla formulazione della teoria della relatività generale, l'idea ispiratrice, il tessuto spazio-tempo, la nuova visione della gravità sostituisce il modello di azione a distanza, gli effetti relativistici e la sincronizzazione tra gli orologi a terra e quelli satellitari, la prima conferma della validità della teoria della relatività generale, l'esperimento di Eddington, le più recenti conferme della validità della teoria della relatività generale, le onde gravitazionali. La trattazione è stata esclusivamente teorica, senza lo svolgimento di esercizi.

CARICHE IN EQUILIBRIO

Elettrizzazione per strofinio, i conduttori e gli isolanti, elettrizzazione per contatto, la carica elettrica, l'elettroscopio, quantizzazione della carica elettrica, principio di conservazione della carica elettrica, legge di Coulomb, confronto tra l'interazione elettrica e quella gravitazionale, induzione elettrostatica, la polarizzazione degli isolanti, l'elettroforo di Volta.

IL CAMPO ELETTRICO

Campo elettrico, il vettore campo elettrico, le linee di campo. Principio di sovrapposizione degli effetti. Campo elettrico uniforme, campo elettrico generato da una carica puntiforme, confronto con il campo gravitazionale terrestre, descrizione dell'andamento delle linee di campo del dipolo elettrico.

IL POTENZIALE ELETTRICO

Forze conservative. Energia potenziale associata al campo elettrico, il potenziale elettrico, la differenza di potenziale, moto spontaneo delle cariche in relazione alla differenza di potenziale. Superfici equipotenziali, proprietà e forma nel caso di campo elettrico uniforme e di campo generato da una carica puntiforme. Moto di una carica in un campo elettrico uniforme, relazione tra d.d.p. e campo elettrico nel caso di campo elettrico uniforme.

LA CORRENTE ELETTRICA CONTINUA

La corrente elettrica, intensità di corrente, moto degli elettroni di conduzione in un conduttore metallico, i generatori di tensione, la forza elettromotrice, generatori reali di tensione e la resistenza interna, la potenza elettrica, energia elettrica assorbita-erogata, il chilowattora. Prima legge di Ohm, resistenza dei conduttori.

LA CORRENTE ELETTRICA NEI METALLI

I conduttori metallici, la seconda legge di Ohm, resistività dei materiali, la dipendenza della resistività dalla temperatura, cenni al moto di agitazione termica e alla temperatura assoluta. Cenni ai super conduttori. Effetto Joule. Circuiti elettrici, conduttori ohmici in serie e in parallelo, resistenza equivalente.

AMALDI U. – "LE TRAIETTORIE DELLA FISICA. AZZURRO – VOLUME ELETTROMAGNETISMO" – ZANICHELLI EDITRICE

Cantù, 15 maggio 2023

La docente

Le studentesse

Alessandra Prina

.....

.....

.....

RELAZIONE FINALE classe 5A A.S. 22/23 materia PROGETTAZIONE ARCHITETTURA E AMBIENTE

PROF. Grianta Antonella

L'attuale classe di Architettura mi è stata assegnata il terzo anno , era un gruppo composto da diciassette alunne , una alunna non ha superato il terzo anno passato quasi totalmente in DAD , il quarto anno sono stati aggiunti tre alunni ripetenti che si sono ritirati nel corso dell'anno , una alunna non ha superato il quarto anno . L' attuale sezione è formata da 15 allieve di cui 4 allieve DSA che hanno sempre usufruito dei tempi aggiuntivi durante le prove . In Progettazione è stata mantenuta la continuità didattica per tutto il triennio , questo ha sicuramente contribuito sia ad instaurare un buon rapporto tra docente e discenti nonostante i periodi di didattica a distanza ,che ha permesso una crescita didattica e comportamentale positiva del gruppo.

PCTO:

Terzo anno , Projet- work , PCTO a scuola :

Progettazione Auditorio scuola elementare " O.Marelli " via Andina cantù in collaborazione con il Comune di Cantù

Quarto anno , : Projet- work , PCTO a scuola

Continuazione progettazione Auditorio scuola " O Marelli "

PCTO presso studi di Architettura

CONTENUTI E COMPETENZE

La progettualità, intesa come educazione alla progettazione e alla creatività , costituiscono uno dei fattori didatticamente più interessanti per sviluppare, con libertà formale , un corretto ma personale linguaggio grafico , delle soluzioni adeguate ad ogni tema proposto; questo è il fondamento sul quale si sviluppa tutto il progetto didattico .

Le scelte didattiche sono state rapportate agli interessi degli allievi , a tal fine, per valorizzare e stimolare le attitudini espressive individuali , sono stati approfonditi e analizzati durante il terzo anno di DAD Architetti Moderni e Contemporanei, lasciando sempre , il gruppo ha partecipato con interesse dimostrandosi autonomo e propositivo.

La didattica del progetto è iniziata la seconda parte della terza ed è sempre stata impostata, assegnando le esercitazioni alla classe con l'intento di contribuire a formare , insieme con le altre discipline, quella mentalità progettuale della quale gli studenti devono disporre alla fine del ciclo di studi.

VALUTAZIONE E GIUDIZIO SINTETICO SULLA CLASSE

Nella valutazione si è tenuto conto di tre parametri fondamentali : Conoscenza metodologica ,Competenza di comunicazione grafica ,Capacità critica ed elaborativa , tenendo sempre conto della personalità di ogni allievo e del rapporto con il gruppo classe. Questi parametri sono stati utilizzati ed esposti agli alunni fin dall'inizio dell'anno ottenendo così una trasparenza valutativa .

La qualità degli elaborati che il gruppo ha prodotto ,in questo anno scolastico ,è stata globalmente soddisfacente ,con alcune punte di qualità ottima. Si può affermare che tutti i lavori hanno evidenziato una maturità espressiva e creativa coniugata ad una discreta tecnica nella fase dei disegni "esecutivi". Il profitto ottenuto dalla classe è da ritenersi quindi è positivo con un ventaglio di valutazioni che parte dal discreto arrivando all'ottimo .

Ogni studente, nell'ambito delle proprie personali motivazioni, capacità e attitudini si è appropriato ed ha perfezionato e personalizzato la propria metodologia di lavoro e di linguaggio grafico\espressivo , che globalmente si può definire di discreto livello ed in alcuni casi livello decisamente elevato.

CANTU' 15 maggio '23

DOCENTE : Antonella Grianta

CONTENUTI :

- Metodologia progettuale : documentazione , raccolta dati (analisi dei bisogni e del contesto) rif. Architetture e architetti , obiettivi .
- Ipotesi di risposta , individuazione della proposta idonea anche attraverso le verifiche delle analisi delle interrelazioni e dei percorsi , progetto di massima con pianta , prospetti , sezioni , planimetria e assonometria .
- Relazione con motivazione delle scelte effettuate e modellino intero o di una parte significativa

PROGETTI

- **CASA VACANZA/STUDIO PER STUDENTI**

L'Amministrazione di un comune di montagna bandisce un concorso per la progettazione di un edificio destinato all'accoglienza di gruppi di studenti liceali ed universitari di ambito scientifico. La natura incontaminata ed il clima mite hanno fatto sì che la piccola cittadina sia divenuta, negli anni, centro di riferimento per vacanze studio. Gli studenti troveranno accoglienza in un edificio la cui struttura consentirà libertà e autonomia per gli studenti e, al tempo stesso, controllo da parte dei docenti loro tutori. Gli ambienti saranno suddivisi in stanze e aree comuni. Le stanze dovranno essere di circa 12mq ciascuna, con bagno in comune con la stanza limitrofa. L'accesso alle camere sarà di preferenza stabilito con un passaggio comune a ballatoio. La previsione è di 14 stanze destinate agli studenti e 4 per i docenti. La cucina, la sala da pranzo e la stanza per gli incontri didattici saranno posizionate al piano terra insieme a due stanze per allievi disabili ed una per docenti.

- **CITTA' MUSEO**

In una zona a carattere residenziale di una città ad elevata vocazione turistica, collocata al centro di un parco urbano attrezzato, l'Amministrazione comunale intende destinare un'area (inizialmente utilizzata da uno zoo, ed attualmente in completo abbandono) a *Città-Museo*. *Città-Museo* sarà dedicato ai temi della tutela dell'ambiente e della valorizzazione delle aree paesaggistiche e del patrimonio artistico. Il candidato progetti uno o più edifici da destinare a *Città-Museo*; la struttura dovrà essere articolata secondo percorsi didattici suddivisi per ambiti: tutela dell'ambiente, patrimonio storico-artistico, beni ambientali e paesaggistici. Un piccolo auditorium sarà destinato soprattutto a interventi didattici con proiezioni in 3D, per promuovere una cultura responsabile dell'ambiente con l'utilizzo di giochi didattici in realtà aumentata. L'intera struttura dovrà svilupparsi su un unico piano e rispettare le norme per i disabili e la disciplina legislativa sull'accessibilità e sull'abbattimento delle barriere architettoniche.

- **CENTRO POLISPORTIVO**

Ai margini di un'area verde , alla confluenza di più strade a bassa intensità di traffico , si è formata nel tempo una piccola piazza caratterizzata da alcune preesistenze di qualità : un palazzo nobiliare e un antico lavatoio con fontana circondati da case basse .A poca distanza sono stati costruiti di recente per le esigenze dei bambini e dei ragazzi due campi coperti di pallacanestro .L'Amministrazione comunale , al fine di valorizzare la piazza , già luogo di riferimento per gli abitanti della zona , intende dar vita in quella area ad un centro basket per le giovani leve , ampliando la struttura sportiva esistente con altri servizi e campi di gioco all'aperto .

Utilizzando la superficie risultate dalla demolizione di alcuni fabbricati fatiscenti , il candidato ipotizzi : un ambiente di ristoro che colleghi la piazza al centro sportivo , due campi da gioco all'aperto con spogliatoi e servizi igienici , un area attrezzata all'aperto per il gioco dei bambini .La superficie non può superare metri quadri 1000 con altezza massima di 10 metri .

- **LUOGO DI CULTO**

Una Parrocchia , alla periferia di una città, lungo una strada a lenta percorrenza , in un lotto limitrofo ad una zona con parco, vuole costruire una **piccola chiesa** per offrire un luogo di meditazione spiritual ai propri parrocchiani .L'area costruibile è di circa 400 metri quadrati coperti .

- **CASA DI MODA (SIMULAZIONE D'ESAME)**

Una casa di moda emergente intende ampliare i propri spazi e integrarli con zone espositive e di rappresentanza; bandisce perciò un concorso di idee per la costruzione di un edificio in grado di soddisfare tale richiesta (in allegato la pianta dell'area in cui l'edificio dovrà sorgere). La struttura dovrà essere costituita da: atrio, reception, caffetteria, servizi igienici per gli ospiti, bookshop, sala per le sfilate, spazio comune destinato alla preparazione della sfilata (spogliatoio, trucco, parrucchiere), servizi igienici per il personale. All'esterno dovrà essere prevista - oltre alle sistemazioni destinate a parcheggio e a percorsi carrabili di rappresentanza e di servizio - un'area a verde da riservare, in estate, alle passerelle all'aperto. Si fa presente che la sala per le sfilate potrà avere una grandezza massima di 30 x 15 metri. L'intera struttura dovrà rispettare la disciplina legislativa sull'accessibilità e l'abbattimento delle barriere architettoniche.

- **CHIOSCO CAFFETTERIA**

In una piazza , a scelta del candidato , è stata recentemente assegnata una zona nella quale dovrà essere realizzato un Chiosco Bar - Caffetteria di circa 30 /40 mq. con annessi servizi . Pertanto occorre prevedere una struttura che si integri nel contesto scelto che tenga conto delle barriere architettoniche , motivando le scelte architettoniche effettuate.

Cantù, 15 maggio 2023.

La docente
Antonella Grianta

.....

Le studentesse

.....

.....

RELAZIONE FINALE DI LABORATORIO DELLA PROGETTAZIONE

a.s. 2022/2023

Docenti: VLADIMIRO FRANCHI E STEFANIA CRUSCO

Disciplina: LABORATORIO DELLA PROGETTAZIONE

Classe: V A

GIUDIZIO SULLA CLASSE E OBIETTIVI RAGGIUNTI

Nel corso del quinto anno le ore di laboratorio sono state 8 di cui 6 svolte dal docente Vladimiro Franchi e 2 dalla docente Stefania Crusco.

La classe, attualmente costituita da 15 allieve, si è formata al terzo anno in un unico indirizzo. Nel corso dell'anno il comportamento e il rapporto tra i docenti e le studenti è stato corretto. Si è registrata in generale una crescita rispetto ai livelli di partenza con l'acquisizione di maggiori conoscenze e buone competenze nello svolgimento delle esercitazioni svolte. La maggior parte delle allieve ha acquisito autonomia nell'organizzazione del lavoro consentendo di sviluppare complessivamente i temi assegnati. Le alunne dotate di una costante base motivazionale hanno raggiunto un ottimo livello di conoscenze e di autonomia metodologica conseguendo ottimi risultati di profitto. Sporadici sono i casi di alunne con risultati discreti. Tale differenziazione è da correlare alle loro differenti attitudini e capacità. Per queste ultime i tempi delle esercitazioni sono stati estesi per consentire un'adeguata informazione e ricerca sulle tematiche proposte.

Le esercitazioni sono state preventivamente accompagnate da spiegazioni e comunicazioni delle finalità, dei contenuti, dei significati e degli strumenti, inerenti le tracce tematiche proposte. Sono state effettuate revisioni individuali sui lavori in corso di svolgimento con interventi diversificati. Durante le esercitazioni ci sono stati approfondimenti sui materiali, sugli aspetti tecnico costruttivi e sulle principali normative vigenti nella progettazione architettonica e visionati esempi emblematici attinenti i temi svolti.

Si è lavorato soprattutto in presenza sia nell'aula di laboratorio sia nell'aula computer dell'istituto. Le esperienze progettuali si sono incentrate sull'utilizzo di programmi informatici specifici per la stesura di progetti di architettura. In particolare sono stati utilizzate le ultime versioni del programma Autocad per il disegno bidimensionale, il programma Revit (Building Information Modeling) per la fase esecutiva, la modellazione tridimensionale e la renderizzazione; il programma PowerPoint per la presentazione dell'iter progettuale (dalla fase ideativa al progetto esecutivo); il programma Illustrator per comunicare l'interesse del progetto (associando le fasi progettuali in un unico formato) ed all'unisono il programma Photoshop per l'elaborazione delle immagini. Al termine della fase progettuale sono stati eseguiti modelli tridimensionali con l'ausilio dei materiali forniti dalla scuola. Nell'ultima parte dell'anno scolastico, sono state programmate delle brevi lezioni teoriche dalla nascita del Movimento moderno ad alcune delle ultime tendenze architettoniche. In alternativa verrà approfondita la stesura grafica delle tavole dei progetti svolti nel corso dell'anno.

CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE

Le revisioni dei lavori si sono svolte in modo individuale con interventi e correzioni in itinere da parte dei docenti. I criteri di valutazione sono stati modulati per rilevare la capacità di elaborazione individuale, l'atteggiamento critico positivo posto nel risolvere le varie problematiche progettuali, l'interesse e partecipazione attiva al dialogo educativo così come la puntualità nelle consegne.

PER LE VALUTAZIONI SI E' FATTO ANCHE RIFERIMENTO ALLA TABELLA PUBBLICATA SUL POFT VIGENTE

docenti Prof. Vladimiro Franchi e Prof.ssa Stefania Crusco

PROGRAMMA LABORATORIO DELLA PROGETTAZIONE
a.s. 2022/2023
Docenti: VLADIMIRO FRANCHI E STEFANIA CRUSCO
Disciplina: LABORATORIO DELLA PROGETTAZIONE
Classe: V A

CONTENUTI:

- Spiegazione dei seguenti comandi di Revit:
 - Modifica altezze verticali dei solai sui vertici;
 - Inserimento di immagini di sfondo nelle viste 3d (decalcomanie);
 - Realizzazione di tetti da estrusione;
 - Inserimento luci artificiali e tipologie di illuminazione nei render.

- Modifica di un' abitazione con tipologia monolitica a torre e illuminazione da loggiati perimetrali interni con traslazione orizzontale e verticali dei volumi funzionali, illuminazione e realizzazione di terrazze sul nuovo perimetro:
 - Disegno modifiche in 2d con Autocad;
 - Disegno modellazione tridimensionale in 3d e render con Revit;
 - Esecuzione modello.

- Modello del progetto di una casa per studenti in montagna eseguito nella materia di progettazione:
 - Disegno modifiche in 2d con Autocad;
 - Procedura per realizzare un tetto a più falde inclinate sia manualmente sia con Revit;
 - Disegno modellazione tridimensionale in 3d e render con Revit;
 - Scelta e stampa materiali da applicare sul modello;
 - Esecuzione del modello.

- Progetto di un edificio espositivo con i lavori svolti negli indirizzi del liceo "Melotti" nel lotto prospiciente l'istituto:
 - Studi preliminari;
 - Dimensionamento degli spazi;
 - Verifiche sull'orientamento e sul tipo di illuminazione (naturale e artificiale);
 - Disegno del progetto in 2d con Autocad;
 - Modellazione tridimensionale in 3d e render con Revit;
 - Presentazione con PowerPoint dell'iter progettuale (dalla fase ideativa al progetto esecutivo).

- Lezioni teoriche:
 - Spiegazione degli elementi costruttivi di un fabbricato in cemento armato e dimensionamento delle parti strutturali;

-Spiegazione del dimensionamento di muri e solai in funzione dell'isolamento termico.

- Simulazione seconda prova: Progetto di “casa della moda”;
 - Tavola con fase ideativa;
 - Tavola di progetto: proiezioni ortogonali e sezioni;
 - Tavola con dettagli costruttivi.

Cantù, 15 maggio 2023

I docenti

Le studentesse

Vladimiro Franchi

.....

.....

.....

Stefania Crusco

.....

Disciplina: Scienze motorie
Docente: Massimo Cappelletti

Classe 5A
Relazione finale

La classe ha sempre avuto un comportamento estremamente educato e ha dimostrato una discreta partecipazione. Il livello globale della classe, per quanto concerne le abilità motorie di base, è nel complesso discreto, anche se solo alcune alunne hanno dimostrato spiccate qualità coordinative e condizionali. La classe presenta infatti, come del resto sempre accade, delle notevoli diversificazioni per quanto concerne le abilità di base e le competenze specifiche richieste dalla materia: alcuni allievi hanno dimostrato di essere in grado di eseguire in modo sciolto e corretto e di essere rapidi nell'intuire le regole di base dei giochi e interpretarle in chiave personale, altri, pur non in possesso di grandi abilità motorie di base, hanno comunque evidenziato una buona disponibilità al lavoro. Tutte le allieve sono state così in grado di raggiungere, pur con differenti risultati, gli obiettivi previsti nella programmazione. La classe nel suo complesso ha quindi dimostrato un buon impegno ed interesse per le attività proposte, rendendo così le lezioni assai piacevoli oltre che proficue. Si può dunque concludere che il discreto livello di partecipazione e l'impegno con cui le alunne si sono espresse nelle attività curriculari, ha fatto sì che tutte abbiano migliorato la loro situazione di partenza, raggiungendo gli obiettivi che il docente si era prefisso ad inizio anno scolastico, e cioè:

1. Saper capire la dinamica del gesto da effettuare.
2. Saper controllare il proprio corpo sia in senso globale che segmentario in situazioni statiche e dinamiche.
3. Migliorare la funzione cardio-respiratoria, la forza muscolare, la mobilità articolare, la velocità generale.
4. Differenziare le varie regole degli sport praticati.

I metodi adottati sono stati:

1. Dimostrazioni pratiche e spiegazione delle attività proposte.
2. Attività individuale e di gruppo.
3. Passaggio dal metodo globale all'analitico.
4. Insegnamento individualizzato.

Gli alunni sono stati valutati in base a:

1. I progressi effettuati rispetto alla situazione di partenza.
2. L'osservazione dell'esecuzione dei gesti richiesti.
3. Partecipazione attiva alle attività scolastiche.
4. Impegno nel lavoro svolto.

Per concludere, un aspetto negativo è stato costituito dai rapporti con le famiglie che sono stati scarsi e poco proficui: solo pochi genitori si sono infatti presentati ai colloqui con l'insegnante.

Il docente
Massimo Cappelletti

Classe 5A

Programmazione di Educazione fisica effettivamente svolta

1) Consolidamento degli schemi motori

- Coordinazione
- Valutazione di distanze, traiettorie e velocità, anche in situazioni ludiche
- Strutturazione personale del proprio spazio d'azione
- Percezione ritmica
- Esercizi per l'equilibrio posturale, statico e dinamico
- Esercizi a corpo libero e con piccoli attrezzi.
- Esercizi ai grandi attrezzi

2) Potenziamento fisiologico

- Miglioramento di:
- Funzione cardio-respiratoria
- Mobilità articolare
- Forza
- Resistenza
- Velocità
- Destrezza
- Lavori a stazioni

3) Conoscenza tecnico-pratica di attività sportive

- Giochi pre-sportivi
- Pallavolo
- Pallacanestro
- Calcio e calcetto

4) Consolidamento del carattere.

Sviluppo della socialità e del senso civico

- Esercizi di autocontrollo
- Esercizi per la fiducia e la responsabilità
- Organizzazione guidata ed autonoma di attività e giochi

5) Programma teorico

- Nozioni base di anatomia
- Nozioni base sull'attività muscolare
- Considerazioni sul vizio del fumo: motivazioni, cause e conseguenze
- Il linguaggio corporeo
- Il doping
- Considerazioni sulla valenza sociale nello sport nel costume e nella cultura odierna:
 - a) Valore sociale dello sport
 - b) Strutturazione dello sport a livello professionistico e dilettantesco
 - c) Lo sport maschile e femminile
 - d) Aspetti economici dello sport
 - e) Differenze tra organizzazione e cultura sportiva tra Italia, Europa e Stati Uniti
 - f) Il tifo violento
 - g) Le Olimpiadi, la loro storia, il loro valore, i boicottaggi

Cantù, 15 maggio 2023

Il docente

Massimo Cappelletti

.....

Le studentesse

.....

.....

Disciplina: Religione

Docente: Alfonso Colzani

Relazione sulla classe nel contesto dell'insegnamento disciplinare e obiettivi raggiunti

La classe, composta da 15 allieve (cinque non avvalentesi), alcune delle quali conosciute dal primo anno, ha progressivamente consolidato l'interesse verso i temi antropologici e culturali inerenti la disciplina. Durante quest'ultimo anno, come del resto in tutto il triennio, la partecipazione è stata generalmente caratterizzata da disponibilità e docilità nel seguire la proposta didattica. Curiosità intellettuale e apertura all'approfondimento non sono però state manifestate da tutta la classe, chiaramente suddivisa in due parti, la prima che ha saputo interagire attivamente e con capacità critica, la seconda che invece ha seguito più passivamente, intervenendo solo su provocazione del docente. Gli allievi hanno dato il meglio di sé operando su unità didattiche strutturate e ben delimitate nei riferimenti; puntuale e apprezzabile l'impegno a casa nel preparare i temi approfonditi nel primo quadrimestre. La classe ha apprezzato il dibattito sia di temi con risvolti a carattere esistenziale sia a sfondo storico-filosofico, se opportunamente mediati. L'organizzazione delle lezioni è avvenuta prevalentemente per lavori di approfondimento ed esposizione a gruppo nel primo quadrimestre, sviluppando medaglioni tematici nel secondo. L'interesse per queste attività è stato vivace e si è concretizzato in elaborazioni dal profilo adeguato. L'impegno nel lavoro ha dato esiti positivi, pur nella disparità delle capacità individuali. Qualche prevedibile fragilità si è in diversa misura evidenziata in fase di rielaborazione critica dei contenuti.

I lavori individuali svolti lungo il primo quadrimestre hanno avuto quale spunto analitico alcuni contributi di Umberto Galimberti comparsi su 'Repubblica' nel settembre-ottobre 2002 (*I nuovi vizi capitali*), integrati con altri contributi dello stesso e di altri autori. La ripresa in classe ha proposto rielaborazioni diversificate e ha evidenziato generalmente una discreta capacità d'approccio a testi caratterizzati da una certa complessità. La presentazione è stata generalmente sostenuta da una sufficiente competenza sia nell'approfondimento del tema sia nella comprensione della struttura argomentativa dei testi proposti. Generalmente buona la capacità di cogliere i risvolti etici e culturali dei temi analizzati, valorizzata quale occasione di confronto, anche personale, e crescita critica. Apprezzabile la disponibilità di alcune allieve a considerare e discutere con vivacità tematiche inerenti alla materia, specie se riferite ai risvolti etico-esistenziale. Produttivo anche il secondo quadrimestre centrato sullo sviluppo di medaglioni a diverso titolo inerenti il pensiero religioso in rapporto con la questione estetica e ad alcuni temi filosofici dell' '800 e '900.

Metodologie e strumenti

- Lavori di gruppo: le lezioni, dopo un primo momento metodologico introduttivo da parte del docente, si sono strutturate attorno all'approfondimento, all'esposizione e alla discussione dei temi indagati dagli studenti. L'intervento dell'insegnante si è qualificato in azioni di commento e problematizzazione delle relazioni, di approfondimento delle tematiche svolte e di spiegazione dei risvolti religiosi, e antropologici dei temi analizzati.
 - Visione brevi podcast con ripresa critica e analisi partecipata dei contenuti
 - Presentazioni tematiche sviluppate su saggi, testi teatrali, musicali e cinematografici.
 - Brainstorming.
-
- Smart tv
 - Podcast
 - Materiali digitali condivisi tramite Classroom

Quantità e tipologie delle verifiche

La valutazione è avvenuta anzitutto considerando la qualità della trattazione e dell'esposizione dei temi analizzati.

In secondo luogo valutando in modo informale il contributo più generalmente offerto nella partecipazione attiva e critica alle lezioni.

Libri di testo

- Non in uso

Il docente

Alfonso Colzani

Religione

Programma effettivamente svolto classe 5A

Nucleo tematico 1

- Temi inerenti l'interpretazione dell'esperienza religiosa e culturale, approfonditi mediante lavoro a gruppi.
 - La vulnerabilità, tratto antropologico rimosso e fondamentale. Confronto con la figura di J. Vanier.
 - Il consumismo: fra pratica edonistica e mentalità pervasiva di ogni rapporto.
 - Il diniego, ovvero l'arte di ignorare ciò che inquieta
 - L'analfabetismo emotivo.
 - Interpretazioni del matrimonio fra passione e storia.
 - Analisi psico-sociale dell'approccio alla sessualità.
 - Il vuoto: ovvero le tentazioni del nichilismo giovanile.
 - La ricerca della felicità e le sue 'trappole'. Riflessione a partire da *The happiness trapp*, di R. Harris.

• Nucleo tematico 2

- Riflessione su alcuni temi di ermeneutica a partire da videoinstallazioni di Bill Viola.

• Nucleo tematico 3

- Approfondimento di alcuni temi di estetica a partire dalla riflessione di P. Sequeri.
 - Intelligenza delle cose ed evanescenza del reale.
 - Sensibilità e comprensione del mondo.
 - Arte, sacro e umanizzazione del mondo. Il compito della politica. Il compito della religione.
 - Il sacro contemporaneo e le sue identificazioni.

• Nucleo tematico 4

- Ricerca del significato di 'spiritualità' in dialogo col *Diario* di Etty Hillesum.
 - Confronto con alcuni testi musicali.
 - Visione introduttiva della pièce teatrale *Dalle fragole a Dio*, di Viviana Leoni.
 - Lettura e commento di brani dal Diario,
 - Contestuale messa a fuoco di alcune tematiche quali:
 - Attenzione e cura delle dinamiche interiori
 - La dinamica delle 'preoccupazioni' (per sé e per la contingenza storica)
 - Approccio al male e alla responsabilità individuale
 - Spiritualità e vita materiale

• Nucleo tematico 5

- I significati del religioso nel contesto culturale odierno. Brain storming conclusivo.

Cantù, 15 maggio 2023

Il docente

Le studentesse

Alfonso Colzani

.....

.....

.....

ALLEGATI

- Griglie di valutazione
- Testi delle simulazioni: 1[^] e 2[^] prova

Alunno _____		Classe _____		Data _____		
INDICATORI GENERALI (punti 60)		DESCRITTORI	Pun ti	INDICATORI SPECIFICI (punti 40)	DESCRITTORI	Pu nti
I N D I C A T O R E 1	Organizzazione e del testo: coesione e coerenza punti 10	L'elaborato evidenzia: - l'assenza di un'organizzazione del discorso e di una connessione tra le idee	2	Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo - se presenti - o adeguatezza della forma parafrasata o sintetica della rielaborazione) punti 8	Riguardo ai vincoli della consegna l'elaborato: - non ne rispetta alcuno	1
		- la presenza di alcuni errori nell'organizzazione del discorso e nella connessione tra le idee	4		- li rispetta in minima parte	3
		- una sufficiente organizzazione del discorso e una elementare connessione tra le idee	6		- li rispetta sufficientemente	5
		- un'adeguata organizzazione del discorso e una buona connessione tra le idee	8		- li rispetta quasi tutti	7
		- una efficace e chiara organizzazione del discorso con una coerente e appropriata connessione tra le idee	10		- li rispetta completamente	8
I N D I C A T O R E 2	Ricchezza e padronanza lessicale punti 10	L'elaborato evidenzia: - un lessico generico, povero e del tutto inappropriato	2	Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici punti 14	L'elaborato evidenzia: - diffusi errori di comprensione	3
		- un lessico generico, semplice e con diffuse improprietà	4		- una comprensione parziale	7
		- un lessico semplice ma adeguato	6		- una sufficiente comprensione	9
		- un lessico specifico e appropriato	8		- una comprensione adeguata	12
		- un lessico specifico, vario ed efficace	10		- una piena comprensione	14
	Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura punti 20	L'elaborato evidenzia: - diffusi e gravi errori grammaticali e di punteggiatura	4	Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica Interpretazione corretta e articolata del testo punti 18	L'elaborato evidenzia: - diffusi errori di analisi e/o di interpretazione	4
		- alcuni errori grammaticali e di punteggiatura	8		- alcuni errori di analisi e/o di interpretazione	7
		- un sufficiente controllo della grammatica e della punteggiatura	12		- qualche inesattezza o superficialità di analisi e/o di interpretazione	10
		- una buona padronanza grammaticale e un uso corretto della punteggiatura	16		- analisi e/o interpretazione completa e precisa	14
		- una completa padronanza grammaticale e un uso appropriato ed efficace della punteggiatura	20		- analisi e/o interpretazione ricca e approfondita	18
I N D I C A T O R E 3	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali Espressione di valutazioni personali, se richieste punti 20	L'elaborato evidenzia: - minime conoscenze e assenza di giudizi critici personali	4			— — 40
		- scarse conoscenze e limitata capacità di rielaborazione	8			
		- sufficienti conoscenze e semplice rielaborazione	12			
	- adeguate conoscenze e alcuni spunti personali	16				
		- buone conoscenze ed espressione di argomentate valutazioni personali	20			
			60			

Punteggio _____ / 100

Punteggio _____ / 20

TIPOLOGIA B

Analisi e produzione di un testo argomentativo

Alunno _____

Classe _____

Data _____

	INDICATORI GENERALI (punti 60)	DESCRITTORI	Punti
INDICATORI 1	Organizzazione del testo: coesione e coerenza punti 10	L'elaborato evidenzia: - l'assenza di un'organizzazione del discorso e di una connessione tra le idee	2
		- la presenza di alcuni errori nell'organizzazione del discorso e nella connessione tra le idee	4
		- una sufficiente organizzazione del discorso e una elementare connessione tra le idee	6
		- un'adeguata organizzazione del discorso e una buona connessione tra le idee	8
		- una efficace e chiara organizzazione del discorso con una coerente e appropriata connessione tra le idee	10
INDICATORI 2	Ricchezza e padronanza lessicale punti 10	L'elaborato evidenzia: - un lessico generico, povero e del tutto inappropriato	2
		- un lessico generico, semplice e con diffuse improprietà	4
		- un lessico semplice ma adeguato	6
		- un lessico specifico e appropriato	8
		- un lessico specifico, vario ed efficace	10
INDICATORI 3	Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura punti 20	L'elaborato evidenzia: - diffusi e gravi errori grammaticali e di punteggiatura	4
		- alcuni errori grammaticali e di punteggiatura	8
		- un sufficiente controllo della grammatica e della punteggiatura	12
		- una buona padronanza grammaticale e un uso corretto della punteggiatura	16
		- una completa padronanza grammaticale e un uso appropriato ed efficace della punteggiatura	20
INDICATORI 3	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali Espressione di valutazioni personali, se richieste punti 20	L'elaborato evidenzia: - minime conoscenze e assenza di giudizi critici personali	4
		- scarse conoscenze e limitata capacità di rielaborazione	8
		- sufficienti conoscenze e semplice rielaborazione	12
		- adeguate conoscenze e alcuni spunti personali	16
		- buone conoscenze ed espressione di argomentate valutazioni personali	20
			60

	INDICATORI SPECIFICI (punti 40)	DESCRITTORI	Punti
	Individuazione corretta della tesi e delle argomentazioni nel testo proposto punti 15	Rispetto alle richieste della consegna, l'elaborato: - non rispetta la consegna e non riconosce né la tesi né le argomentazioni del testo	3
		- rispetta in minima parte la consegna e compie errori nell'individuazione della tesi e delle argomentazioni del testo	6
		- rispetta sufficientemente la consegna e individua abbastanza correttamente la tesi e alcune argomentazioni del testo	9
		- rispetta adeguatamente la consegna e individua correttamente la tesi e la maggior parte delle argomentazioni del testo	12
		- rispetta completamente la consegna e individua con sicurezza e precisione la tesi e le argomentazioni del testo	15
	Capacità di sostenere con coerenza il percorso ragionativo adottando connettivi pertinenti punti 10	L'elaborato evidenzia: - un ragionamento del tutto privo di coerenza, con connettivi assenti o errati	2
		- un ragionamento con molte lacune logiche e un uso inadeguato dei connettivi	4
		- un ragionamento sufficientemente coerente, costruito con connettivi semplici e abbastanza pertinenti	6
		- un ragionamento coerente, costruito con connettivi adeguati e sempre pertinenti	8
		- un ragionamento pienamente coerente, costruito con una scelta varia e del tutto pertinente dei connettivi	10
	Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione punti 15	L'elaborato evidenzia: - riferimenti culturali assenti o del tutto fuori luogo	3
		- scarsi/poco pertinenti riferimenti culturali	6
		- un sufficiente controllo dei riferimenti culturali, pur con qualche inesattezza o incongruenza	9
		- una buona padronanza dei riferimenti culturali, usati con correttezza e pertinenza	12
		- un dominio ampio e approfondito dei riferimenti culturali, usati con piena correttezza e pertinenza	15
			40

Punteggio ____ / 100

Punteggio ____ / 20

TIPOLOGIA C
Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità

Alunno _____

Classe _____

Data _____

	INDICATORI GENERALI (punti 60)	DESCRITTORI	Punti	INDICATORI SPECIFICI (punti 40)	DESCRITTORI	Punti
INDICATORE 1	Organizzazione del testo: coesione e coerenza punti 10	L'elaborato evidenzia: - l'assenza di un'organizzazione del discorso e di una connessione tra le idee	2	Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza della eventuale formulazione del titolo e/o della eventuale parafrase punti 10	Riguardo alle richieste della traccia, l'elaborato: - non rispetta la traccia e il titolo è del tutto inappropriato; anche l'eventuale parafrase non è coerente	2
		- la presenza di alcuni errori nell'organizzazione del discorso e nella connessione tra le idee	4		- rispetta in minima parte la traccia; il titolo è poco appropriato; anche l'eventuale parafrase è poco coerente	4
		- una sufficiente organizzazione del discorso e una elementare connessione tra le idee	6		- rispetta sufficientemente la traccia e contiene un titolo e/o una eventuale parafrase semplici ma abbastanza coerenti	6
		- un'adeguata organizzazione del discorso e una buona connessione tra le idee	8		- rispetta adeguatamente la traccia e contiene un titolo e/o una eventuale parafrase corretti e coerenti	8
		- una efficace e chiara organizzazione del discorso con una coerente e appropriata connessione tra le idee	10		- rispetta completamente la traccia e contiene un titolo e/o una eventuale parafrase molto appropriati ed efficaci	10
INDICATORE 2	Ricchezza e padronanza lessicale punti 10	L'elaborato evidenzia: - un lessico generico, povero e del tutto inappropriato	2	Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione punti 10	L'elaborato evidenzia: - uno sviluppo del tutto confuso e tortuoso dell'esposizione	2
		- un lessico generico, semplice e con diffuse improprietà	4		- diffusi errori - uno sviluppo disordinato e disorganico dell'esposizione	4
		- un lessico semplice ma adeguato	6		- uno sviluppo sufficientemente lineare dell'esposizione, con qualche elemento in disordine	6
		- un lessico specifico e appropriato	8		- uno sviluppo abbastanza ordinato e lineare dell'esposizione	8
		- un lessico specifico, vario ed efficace	10		- uno sviluppo pienamente ordinato e lineare dell'esposizione	10
INDICATORE 3	Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura punti 20	L'elaborato evidenzia: - diffusi e gravi errori grammaticali e di punteggiatura	4	Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali punti 20	L'elaborato evidenzia: - riferimenti culturali assenti o minimi, oppure del tutto fuori luogo	4
		- alcuni errori grammaticali e di punteggiatura	8		- scarsa presenza e articolazione dei riferimenti culturali, con diffusi	8
		- un sufficiente controllo della grammatica e della punteggiatura	12		- sufficiente controllo e articolazione dei riferimenti culturali, pur con qualche inesattezza	12
		- una buona padronanza grammaticale e un uso corretto della punteggiatura	16		- buona padronanza e articolazione dei riferimenti culturali, usati con correttezza e pertinenza	16
		- una completa padronanza grammaticale e un uso appropriato ed efficace della punteggiatura	20		- un dominio sicuro e approfondito dei riferimenti culturali, usati con ampiezza, correttezza e pertinenza	20
INDICATORE 3	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali Espressione di giudizi critici e valutazioni personali punti 20	L'elaborato evidenzia: - minime conoscenze e assenza di giudizi critici personali	4		Punteggio ____ / 100 Punteggio ____ / 20	—
		- scarse conoscenze e limitata capacità di rielaborazione	8			-
		- sufficienti conoscenze e semplice rielaborazione	12			40
		- adeguate conoscenze e alcuni spunti personali	16			
		- buone conoscenze ed espressione di argomentate valutazioni personali	20			
			— 60			

TIPOLOGIA A - PER STUDENTI DSA – BES – DVA con semplificato
Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano

Alunno _____

Classe _____

Data _____

	INDICATORI GENERALI (punti 60)	DESCRITTORI	Punti	INDICATORI SPECIFICI (punti 40)	DESCRITTORI	Punti
INDICATORE 1	Organizzazione del testo: coesione e coerenza punti 15	L'elaborato evidenzia: - l'assenza di un'organizzazione del discorso e di una connessione tra le idee	3	Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo -se presenti- o adeguatezza della forma parafrasata o sintetica della rielaborazione) punti 8	Riguardo ai vincoli della consegna l'elaborato: - non ne rispetta alcuno	1
		- la presenza di alcuni errori nell'organizzazione del discorso e nella connessione tra le idee	6		- li rispetta in minima parte	3
		- una sufficiente organizzazione del discorso e una elementare connessione tra le idee	9		- li rispetta sufficientemente	5
		- un'adeguata organizzazione del discorso e una buona connessione tra le idee	12		- li rispetta quasi tutti	7
		- una efficace e chiara organizzazione del discorso con una coerente e appropriata connessione tra le idee	15		- li rispetta completamente	8
INDICATORE 2	Ricchezza e padronanza lessicale punti 15	L'elaborato evidenzia: - un lessico generico, povero e del tutto inappropriato	3	Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici punti 14	L'elaborato evidenzia: - diffusi errori di comprensione	3
		- un lessico generico, semplice e con diffuse improprietà	6		- una comprensione parziale	7
		- un lessico semplice ma adeguato	9		- una sufficiente comprensione	9
		- un lessico specifico e appropriato	12		- una comprensione adeguata	12
		- un lessico specifico, vario ed efficace	15		- una piena comprensione	14
	Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura punti /	L'elaborato evidenzia: - diffusi e gravi errori grammaticali e di punteggiatura	/	Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica Interpretazione corretta e articolata del testo punti 18	L'elaborato evidenzia: - diffusi errori di analisi e/o di interpretazione	4
		- alcuni errori grammaticali e di punteggiatura	/		- alcuni errori di analisi e/o di interpretazione	7
		- un sufficiente controllo della grammatica e della punteggiatura	/		- qualche inesattezza o superficialità di analisi e/o di interpretazione	10
		- una buona padronanza grammaticale e un uso corretto della punteggiatura	/		- analisi e/o interpretazione completa e precisa	14
		- una completa padronanza grammaticale e un uso appropriato ed efficace della punteggiatura	/		- analisi e/o interpretazione ricca e approfondita	18
INDICATORE 3	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali Espressioni di valutazioni personali, se richieste punti 30	L'elaborato evidenzia: - minime conoscenze e assenza di giudizi critici personali	6	Punteggio _____ / 100 Punteggio _____ / 20		— — 60
		- scarse conoscenze e limitata capacità di rielaborazione	12			
		- sufficienti conoscenze e semplice rielaborazione	18			
		- adeguate conoscenze e alcuni spunti personali	24			
	- buone conoscenze ed espressione di argomentate valutazioni personali	30				

TIPOLOGIA B - PER STUDENTI DSA – BES – DVA con semplificato
Analisi e produzione di un testo argomentativo

Alunno _____

Classe _____

Data _____

	INDICATORI GENERALI (punti 60)	DESCRITTORI	Punti	INDICATORI SPECIFICI (punti 40)	DESCRITTORI	Punti
INDICATORE 1	Organizzazione del testo: coesione e coerenza punti 15	L'elaborato evidenzia: - l'assenza di un'organizzazione del discorso e di una connessione tra le idee	3	Individuazione corretta della tesi e delle argomentazioni nel testo proposto punti 15	Rispetto alle richieste della consegna, l'elaborato: - non rispetta la consegna e non riconosce né la tesi né le argomentazioni del testo	3
		- la presenza di alcuni errori nell'organizzazione del discorso e nella connessione tra le idee	6		- rispetta in minima parte la consegna e compie errori nell'individuazione della tesi e delle argomentazioni del testo	6
		- una sufficiente organizzazione del discorso e una elementare connessione tra le idee	9		- rispetta sufficientemente la consegna e individua abbastanza correttamente la tesi e alcune argomentazioni del testo	9
		- un'adeguata organizzazione del discorso e una buona connessione tra le idee	12		- rispetta adeguatamente la consegna e individua correttamente la tesi e la maggior parte delle argomentazioni del testo	12
		- una efficace e chiara organizzazione del discorso con una coerente e appropriata connessione tra le idee	15		- rispetta completamente la consegna e individua con sicurezza e precisione la tesi e le argomentazioni del testo	15
INDICATORE 2	Ricchezza e padronanza lessicale punti 15	L'elaborato evidenzia: - un lessico generico, povero e del tutto inappropriato	3	Capacità di sostenere con coerenza il percorso ragionativo adottando connettivi pertinenti punti 10	L'elaborato evidenzia: - un ragionamento del tutto privo di coerenza, con connettivi assenti o errati	2
		- un lessico generico, semplice e con diffuse improprietà	6		- un ragionamento con molte lacune logiche e un uso inadeguato dei connettivi	4
		- un lessico semplice ma adeguato	9		- un ragionamento sufficientemente coerente, costruito con connettivi semplici e abbastanza pertinenti	6
		- un lessico specifico e appropriato	12		- un ragionamento coerente, costruito con connettivi adeguati e sempre pertinenti	8
		- un lessico specifico, vario ed efficace	15		- un ragionamento pienamente coerente, costruito con una scelta varia e del tutto pertinente dei connettivi	10
	Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura punti /	L'elaborato evidenzia: - diffusi e gravi errori grammaticali e di punteggiatura	/	Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione punti 15	L'elaborato evidenzia: - riferimenti culturali assenti o del tutto fuori luogo	3
		- alcuni errori grammaticali e di punteggiatura	/		- scarsi/poco pertinenti riferimenti culturali	6
		- un sufficiente controllo della grammatica e della punteggiatura	/		- un sufficiente controllo dei riferimenti culturali, pur con qualche inesattezza o incongruenza	9
		- una buona padronanza grammaticale e un uso corretto della punteggiatura	/		- una buona padronanza dei riferimenti culturali, usati con correttezza e pertinenza	12
		- una completa padronanza grammaticale e un uso appropriato ed efficace della punteggiatura	/		- un dominio ampio e approfondito dei riferimenti culturali, usati con piena correttezza e pertinenza	15
INDICATORE 3	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali Espressione di valutazioni personali, se richieste punti 30	L'elaborato evidenzia: - minime conoscenze e assenza di giudizi critici personali	6		Punteggio _____ / 100 Punteggio _____ / 20	_____ / 40
		- scarse conoscenze e limitata capacità di rielaborazione	12			
		- sufficienti conoscenze e semplice rielaborazione	18			
		- adeguate conoscenze e alcuni spunti personali	24			
		- buone conoscenze ed espressione di argomentate valutazioni personali	30			
			_____ / 60			

TIPOLOGIA C - PER STUDENTI DSA – BES – DVA con semplificato
Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità

Alunno _____

Classe _____

Data _____

	INDICATORI GENERALI (punti 60)	DESCRITTORI	Punti
INDICATORE 1	Organizzazione del testo: coesione e coerenza punti 15	L'elaborato evidenzia: - l'assenza di un'organizzazione del discorso e di una connessione tra le idee	3
		- la presenza di alcuni errori nell'organizzazione del discorso e nella connessione tra le idee	6
		- una sufficiente organizzazione del discorso e una elementare connessione tra le idee	9
		- un'adeguata organizzazione del discorso e una buona connessione tra le idee	12
		- una efficace e chiara organizzazione del discorso con una coerente e appropriata connessione tra le idee	15
INDICATORE 2	Ricchezza e padronanza lessicale punti 15	L'elaborato evidenzia: - un lessico generico, povero e del tutto inappropriato	3
		- un lessico generico, semplice e con diffuse improprietà	6
		- un lessico semplice ma adeguato	9
		- un lessico specifico e appropriato	12
		- un lessico specifico, vario ed efficace	15
INDICATORE 2	Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura punti /	L'elaborato evidenzia: - diffusi e gravi errori grammaticali e di punteggiatura	/
		- alcuni errori grammaticali e di punteggiatura	/
		- un sufficiente controllo della grammatica e della punteggiatura	/
		- una buona padronanza grammaticale e un uso corretto della punteggiatura	/
		- una completa padronanza grammaticale e un uso appropriato ed efficace della punteggiatura	/
INDICATORE 3	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali Espressione di giudizi critici e valutazioni personali punti 30	L'elaborato evidenzia: - minime conoscenze e assenza di giudizi critici personali	6
		- scarse conoscenze e limitata capacità di rielaborazione	12
		- sufficienti conoscenze e semplice rielaborazione	18
		- adeguate conoscenze e alcuni spunti personali	24
		- buone conoscenze ed espressione di argomentate valutazioni personali	30
			60

	INDICATORI SPECIFICI (punti 40)	DESCRITTORI	Punti
INDICATORE 1	Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza della eventuale formulazione del titolo e/o della eventuale parafrasi punti 10	Riguardo alle richieste della traccia, l'elaborato: - non rispetta la traccia e il titolo è del tutto inappropriato; anche l'eventuale parafrasi non è coerente	2
		- rispetta in minima parte la traccia; il titolo è poco appropriato; anche l'eventuale parafrasi è poco coerente	4
		- rispetta sufficientemente la traccia e contiene un titolo e/o una eventuale parafrasi semplici ma abbastanza coerenti	6
		- rispetta adeguatamente la traccia e contiene un titolo e/o una eventuale parafrasi corretti e coerenti	8
		- rispetta completamente la traccia e contiene un titolo e/o una eventuale parafrasi molto appropriati ed efficaci	10
		INDICATORE 2	Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione punti 10
- diffusi errori - uno sviluppo disordinato e disorganico dell'esposizione	4		
- uno sviluppo sufficientemente lineare dell'esposizione, con qualche elemento in disordine	6		
- uno sviluppo abbastanza ordinato e lineare dell'esposizione	8		
- uno sviluppo pienamente ordinato e lineare dell'esposizione	10		
INDICATORE 2	Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali punti 20		
		- scarsa presenza e articolazione dei riferimenti culturali, con diffusi	8
		- sufficiente controllo e articolazione dei riferimenti culturali, pur con qualche inesattezza	12
		- buona padronanza e articolazione dei riferimenti culturali, usati con correttezza e pertinenza	16
		- un dominio sicuro e approfondito dei riferimenti culturali, usati con ampiezza, correttezza e pertinenza	20

Punteggio ____ / 100

Punteggio ____ / 20

Alunno/a _____ classe _____

GRIGLIE DI VALUTAZIONE - SECONDA PROVA

Indicatori (correlati agli obiettivi della prova)	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Correttezza dell'iter progettuale	I	Non conosce e non sa applicare le procedure progettuali, o le applica in modo scorretto ed errato.	1/2	
	II	Applica le procedure progettuali in modo parziale e non sempre appropriato. Sviluppa il progetto in modo incompleto.	3	
	III	Applica le procedure progettuali in modo generalmente corretto e appropriato. Sviluppa il progetto in modo complessivamente coerente.	4	
	IV	Applica le procedure progettuali in maniera corretta e appropriata, con abilità e con elementi di originalità. Sviluppa il progetto in modo completo.	5	
Pertinenza e coerenza con la traccia	I	Non comprende le richieste e i dati forniti dalla traccia o li recepisce in maniera inesatta o gravemente incompleta.	1	
	II	Analizza ed interpreta le richieste e i dati forniti dalla traccia in maniera parziale e le recepisce in modo incompleto.	2	
	III	Analizza in modo adeguato le richieste della traccia, individuando e interpretando correttamente i dati forniti e recependoli in modo appropriato nella proposta progettuale.	3	
	IV	Analizza in modo approfondito le richieste della traccia, individuando e interpretando correttamente i dati forniti anche con spunti originali e recependoli in modo completo nella proposta progettuale.	4	
Autonomia e unicità della proposta progettuale e degli elaborati	I	Elabora una proposta progettuale priva di originalità, che denota scarsa autonomia operativa.	1	
	II	Elabora una proposta progettuale di limitata originalità, che denota parziale autonomia operativa.	2	
	III	Elabora una proposta progettuale originale, che denota adeguata autonomia operativa.	3	
	IV	Elabora una proposta progettuale ricca di originalità, che denota spiccata autonomia operativa.	4	
Padronanza degli strumenti, delle tecniche e dei materiali.	I	Usa le attrezzature laboratoriali, i materiali, le tecniche di rappresentazione in modo scorretto o errato.	1	
	II	Usa le attrezzature laboratoriali, i materiali, le tecniche di rappresentazione in modo parzialmente corretto, con inesattezze e approssimazioni.	2	
	III	Usa in modo corretto e appropriato le attrezzature laboratoriali, i materiali, le tecniche di rappresentazione.	3	
	IV	Usa in modo disinvolto e pienamente consapevole le attrezzature laboratoriali, i materiali, le tecniche di rappresentazione.	4	
Efficacia comunicativa	I	Non riesce a comunicare le intenzioni sottese al progetto. Giustifica in modo confuso e frammentario le scelte effettuate.	1	
	II	Riesce a comunicare solo in parte e non sempre efficacemente le intenzioni sottese al progetto. Giustifica in modo parziale le scelte effettuate.	1	
	III	Riesce a comunicare correttamente le intenzioni sottese al progetto. Giustifica in modo coerente le scelte effettuate.	2	
	IV	Riesce a comunicare in modo chiaro, completo e appropriato le intenzioni sottese al progetto. Giustifica in modo completo e approfondito le scelte effettuate.	3	
PUNTEGGIO TOTALE DELLA PROVA IN /20				
PUNTEGGIO TOTALE DELLA PROVA IN /10 (in base alla conversione indicata nell'allegato C della normativa vigente)				

SIMULAZIONE I PROVA

**LICEO ARTISTICO STATALE
FAUSTO MELOTTI**

SEDE CENTRALE: Via Andina 8 – 22063 Cantù (CO) Tel. 031.714100 Fax. 031.704747
SEDE STACCATA: Via Pitagora 15 – 22074 Lomazzo (CO) tel. 02.96779256 Fax 02.96779572
C.F. 81003890134 – Cod. Univoco Fatt. Elettr. UFGI.6 – COD. MIN. COSDO2000R
SITO INTERNET: www.liceoartisticoamelotti.edu.it
E-MAIL: cosc02000r@istruzione.it - cosc02000r@pec.istruzione.it



SIMULAZIONE PRIMA PROVA DI ITALIANO ESAME DI STATO

17 dicembre 2022

Indicazioni sullo svolgimento della prova

- È possibile utilizzare il dizionario di italiano ma non quello dei sinonimi e contrari
- Gli studenti hanno a disposizione le cinque ore di lezione per svolgere la prova, dalle 8 alle 13
- È possibile consegnare solo dopo le prime tre ore e in ogni caso gli studenti sono tenuti a rimanere nell'aula fino alle 13
- I cellulari vanno consegnati all'insegnante che distribuisce la prova alla prima ora
- I banchi devono essere separati
- La prova deve essere svolta solo su fogli timbrati, la brutta deve essere scritta in penna e nella bella copia bisogna lasciare una colonna per la correzione
- L'intervallo va fatto in classe; si può andare in bagno uno alla volta solo dopo due ore e l'insegnante di turno provvederà a trascrivere ora uscita e rientro;

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI DEL TESTO

Giorgio Caproni, *Versicoli quasi ecologici*, in *Res amissa*.

Tratto da *L'opera in versi*, a cura di Luca Zuliani, Mondadori - I Meridiani, Milano 1998

- Non uccidete il mare,
la libellula, il vento.
Non soffocate il lamento
(il canto!) del lamantino¹.
- 5 Il galagone², il pino:
anche di questo è fatto
l'uomo. E chi per profitto vile
fulmina³ un pesce, un fiume,
non fatelo cavaliere
- 10 del lavoro. L'amore
finisce dove finisce l'erba
e l'acqua muore. Dove
sparendo la foresta
e l'aria verde, chi resta
- 15 sospira nel sempre più vasto
paese guasto: «Come
potrebbe tornare a esser bella,
scomparso l'uomo, la terra».

¹ lamantino: mammifero marino diffuso soprattutto sulle coste e nei fiumi dell'Africa occidentale.

² galagone: scimmia africana di piccole dimensioni.

³ fulmina: uccide con un colpo rapido e improvviso.

Giorgio Caproni nacque a Livorno nel 1912. A dieci anni si trasferì con la famiglia a Genova, che considerò sempre la sua vera città e dove visse fino al 1938. Dopo studi musicali e due anni di università, a partire dal 1935 si dedicò alla professione di maestro elementare. Nel 1939 fu chiamato alle armi e combatté sul fronte occidentale. Dopo la guerra si stabilì definitivamente a Roma, dove proseguì l'attività di insegnante, dedicandosi contemporaneamente, oltre che alla poesia, anche alla traduzione, soprattutto di opere francesi. La raccolta di versi *Res amissa*, di cui fa parte la poesia proposta, fu pubblicata nel 1991, un anno dopo la morte dell'autore.

1. Comprensione del testo

Dopo una prima lettura, riassumi il contenuto informativo della lirica.

2. Analisi del testo

- 2.1. Il componimento fa parte di una raccolta di versi dal titolo latino *Res amissa* ("Cosa perduta"). In che modo il contenuto della poesia proposta può essere collegato con il titolo della raccolta?
- 2.2. La poesia è composta da un'unica strofa, ma può essere idealmente divisa in due parti. Quali? Qual è la funzione di ciascuna delle due parti?
- 2.3. Individua nella lirica i verbi che rappresentano le azioni dell'uomo nei confronti della natura, che il poeta vuole contrastare. Quale atteggiamento e quale considerazione della natura da parte dell'uomo emergono da queste azioni?
- 2.4. Il poeta fa riferimento a una motivazione che spinge l'uomo ad agire contro la natura: quale?
- 2.5. Dalla lirica emerge un atteggiamento critico del poeta verso la società moderna, che spesso premia chi compie delle azioni irrispettose verso la natura. In quali versi, in particolare, è evidente questa critica?
- 2.6. L'uomo ha bisogno della natura per sopravvivere, ma la natura non ha bisogno dell'uomo: individua nella lirica i punti in cui emerge questa convinzione.
- 2.7. Nell'ultima parte della poesia, come viene definito il mondo deturpato dall'uomo? Qual è il sentimento di "chi resta"?
- 2.8. Soffermati sulle scelte stilistiche dell'autore. I versi sono tutti della stessa misura? Riconosci qualche *enjambement*? Segnala le vere e proprie rime e le assonanze o consonanze.

3. Interpretazione complessiva e approfondimenti

Al centro della lirica vi è il tema del rapporto fra uomo e natura. Sulla base dell'analisi condotta, proponi un'interpretazione complessiva della poesia, facendo riferimento anche ad altri testi letterari in cui è presente questo tema. Puoi arricchire l'interpretazione della poesia con tue considerazioni personali.

Giovanni Verga *Finzione e racconto,
Una arte di Cronaca* (1880)

Caro Farina,

eccoti non un racconto, ma l'abbozzo di un racconto. Esso almeno avrà il merito di essere brevissimo, e di esser storico – un documento umano, come dicono oggi – interessante forse per te, e per tutti coloro che studiano nel gran libro del cuore. Io te lo ripeterò così come l'ho raccolto nei viottoli dei campi, press'a poco colle medesime parole semplici e pittoresche della narrazione popolare, e tu veramente preferirai di trovarti faccia a faccia col fatto nudo e schietto, senza stare a cercarlo fra le linee del libro, attraverso la lente dello scrittore. Il semplice fatto umano farà pensare sempre; avrà sempre l'efficacia dell'*esser stato*, delle lagrime vere, delle febbri e delle sensazioni che sono passate per la carne; il misterioso processo per cui le passioni si annodano, si intrecciano, maturano, si svolgono nel loro cammino sotterraneo, nei loro andirivieni che spesso sembrano contraddittori, costituirà per lungo tempo ancora la possente attrattiva di quel fenomeno psicologico che forma l'argomento di un racconto, e che l'analisi moderna si studia di seguire con scrupolo scientifico. Di questo che ti parlo oggi, ti dirò soltanto il punto di partenza e quello d'arrivo, e per te basterà, – e un giorno forse basterà per tutti.

Noi rifacciamo il processo artistico al quale dobbiamo tanti monumenti gloriosi, con metodo diverso, più minuzioso e più intimo. Sacrifichiamo volentieri l'effetto della catastrofe, allo sviluppo logico, necessario delle passioni e dei fatti verso la catastrofe resa meno impreveduta, meno drammatica forse, ma non meno fatale. Siamo più modesti, se non più umili; ma la dimostrazione di cotesto legame oscuro tra cause ed effetti non sarà certo meno utile all'arte dell'avvenire. Si arriverà mai a tal perfezionamento nello studio delle passioni, che diventerà inutile il proseguire in cotesto studio dell'uomo interiore? La scienza del cuore umano, che sarà il frutto della nuova arte, svilupperà talmente e così generalmente tutte le virtù dell'immaginazione, che nell'avvenire i soli romanzi che si scriveranno saranno *i fatti diversi*?

Quando nel romanzo l'affinità e la coesione di ogni sua parte sarà così completa, che il processo della creazione rimarrà un mistero, come lo svolgersi delle passioni umane, e l'armonia delle sue forme sarà così perfetta, la sincerità della sua realtà così evidente, il suo modo e la sua ragione di essere così necessarie, che la mano dell'artista rimarrà assolutamente invisibile, allora avrà l'im-

pronta dell'avvenimento reale, l'opera d'arte sembrerà *essersi fatta da sé*, aver maturato ed esser sorta spontanea come un fatto naturale, senza serbare alcun punto di contatto col suo autore, alcuna macchia del peccato d'origine.

1 **fatti diversi**: i fatti di cronaca. L'espressione è desunta dalla terminologia giornalistica francese (*faits divers*).

Giovanni Verga, nato a Catania nel 1840 da famiglia benestante di proprietari terrieri, dopo gli studi si dedicò al giornalismo politico e alla scrittura di testi di carattere storico-patriottico. Trasferitosi a Firenze, ebbe una certa notorietà come autore di romanzi di gusto tardoromantico, in linea con la moda dell'epoca. Approdato a Milano, si convertì al Verismo, di cui diventò il più significativo esponente. Scrisse alcune raccolte di novelle, come *Vita dei campi* (1880), da cui è tratto il testo riportato, e *Novelle rusticane* (1883). Famosi sono i romanzi appartenenti al "Ciclo dei Vinti", in cui il modello verista viene magistralmente realizzato (*I Malavoglia*, 1881) e, in parte, anche superato (*Mastro don Gesualdo*, 1889). Rientrato in Sicilia, morì a Catania nel 1922.

1. Comprensione del testo

Dopo un'attenta lettura, riassumi il contenuto del testo.

2. Analisi del testo

2.1 Che cosa intende dire Verga quando parla di «un documento umano, come dicono oggi»?

2.2 Quali scelte linguistiche rivendica Verga nel testo?

2.3 Che cosa intende Verga quando dice di voler rinunciare all'effetto della catastrofe?

2.4 Secondo Verga, quale potrebbe essere il futuro del romanzo se venisse rigorosamente applicato il metodo che egli auspica per la letteratura?

2.5 Perché Verga dice che la lente dello scrittore non è più necessaria?

2.6 Esponi le tue osservazioni in un commento personale di sufficiente ampiezza al testo che hai letto.

3. Interpretazione complessiva e approfondimenti

Nel testo emerge una visione sostanzialmente deterministica dell'agire umano. Si può dire che spesso nelle opere verghiane tale determinismo sfoci in fatalismo pessimistico? Approfondisci facendo riferimento ai testi di Verga che conosci (novelle e romanzi) e all'opera di altri autori dello stesso periodo.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Tomaso Montanari**, *Istruzioni per l'uso del futuro. Il patrimonio culturale e la democrazia che verrà*, minimum fax, Roma 2014, pp. 46-48.

5 “Entrare in un palazzo civico, percorrere la navata di una chiesa antica, anche solo passeggiare in una piazza storica o attraversare una campagna antropizzata vuol dire entrare materialmente nel fluire della Storia. Camminiamo, letteralmente, sui corpi dei nostri progenitori sepolti sotto i pavimenti, ne condividiamo speranze e timori guardando le opere d'arte che commissionarono e realizzarono, ne prendiamo il posto come membri attuali di una vita civile che si svolge negli spazi che hanno voluto e creato, per loro stessi e per noi. Nel patrimonio artistico italiano è condensata e concretamente tangibile la biografia spirituale di una nazione: è come se le vite, le aspirazioni e le storie collettive e individuali di chi ci ha preceduto su queste terre fossero almeno in parte racchiuse negli oggetti che conserviamo gelosamente.

0 Se questo vale per tutta la tradizione culturale (danza, musica, teatro e molto altro ancora), il patrimonio artistico e il paesaggio sono il luogo dell'incontro più concreto e vitale con le generazioni dei nostri avi. Ogni volta che leggo Dante non posso dimenticare di essere stato battezzato nel suo stesso Battistero, sette secoli dopo: l'identità dello spazio congiunge e fa dialogare tempi ed esseri umani lontanissimi. Non per annullare le differenze, in un attualismo superficiale, ma per interrogarle, contarle, renderle eloquenti e vitali.

5 Il rapporto col patrimonio artistico – così come quello con la filosofia, la storia, la letteratura: ma in modo straordinariamente concreto – ci libera dalla dittatura totalitaria del presente: ci fa capire fino in fondo quanto siamo mortali e fragili, e al tempo stesso coltiva ed esalta le nostre aspirazioni di futuro. In un'epoca come la nostra, divorata dal narcisismo e inchiodata all'orizzonte cortissimo delle breaking news, l'esperienza del passato può essere un antidoto vitale.

0 Per questo è importante contrastare l'incessante processo che trasforma il passato in un intrattenimento fantasy antirazionalista [...].

5 L'esperienza diretta di un brano qualunque del patrimonio storico e artistico va in una direzione diametralmente opposta. Perché non ci offre una tesi, una visione stabilita, una facile formula di intrattenimento (immancabilmente zeppa di errori grossolani), ma ci mette di fronte a un palinsesto discontinuo, pieno di vuoti e di frammenti: il patrimonio è infatti anche un luogo di assenza, e la storia dell'arte ci mette di fronte a un passato irrimediabilmente perduto, diverso, altro da noi.

0 Il passato «televisivo», che ci viene somministrato come attraverso un imbuto, è rassicurante, divertente, finalistico. Ci sazia, e ci fa sentire l'ultimo e migliore anello di una evoluzione progressiva che tende alla felicità. Il passato che possiamo conoscere attraverso l'esperienza diretta del tessuto monumentale italiano ci induce invece a cercare ancora, a non essere soddisfatti di noi stessi, a diventare meno ignoranti. E relativizza la nostra onnipotenza, mettendoci di fronte al fatto che non siamo eterni, e che saremo giudicati dalle generazioni future. La prima strada è sterile perché ci induce a concentrarci su noi stessi, mentre la seconda via al passato, la via umanistica, è quella che permette il cortocircuito col futuro.

Nel patrimonio culturale è infatti visibile la concatenazione di tutte le generazioni: non solo il legame con un passato glorioso e legittimante, ma anche con un futuro lontano, «finché non si spenga la luna»¹. Sostare nel Pantheon, a Roma, non vuol dire solo occupare lo stesso spazio fisico che un giorno fu occupato, poniamo, da Adriano, Carlo Magno o Velázquez, o respirare a pochi metri dalle spoglie di Raffaello. Vuol dire anche immaginare i sentimenti, i pensieri, le speranze dei miei figli, e dei figli dei miei figli, e di un'umanità che non conosceremo, ma i cui passi calpesteranno le stesse pietre, e i cui occhi saranno riempiti dalle stesse forme e dagli stessi colori. Ma significa anche diventare consapevoli del fatto che tutto ciò succederà solo in quanto le nostre scelte lo permetteranno.

È per questo che ciò che oggi chiamiamo patrimonio culturale è uno dei più potenti serbatoi di futuro, ma anche uno dei più terribili banchi di prova, che l'umanità abbia mai saputo creare. Va molto di moda, oggi, citare l'ispirata (e vagamente deresponsabilizzante) sentenza di Dostoevskij per cui «la bellezza salverà il mondo»: ma, come ammonisce Salvatore Settis, «la bellezza non salverà proprio nulla, se noi non salveremo la bellezza»².

¹ Salmi 71, 7.

Comprensione e analisi

1. Cosa si afferma nel testo a proposito del patrimonio artistico italiano? Quali argomenti vengono addotti per sostenere la tesi principale?
2. Nel corso della trattazione, l'autore polemizza con la «dittatura totalitaria del presente» (riga 15). Perché? Cosa contesta di un certo modo di concepire il presente?
3. Il passato veicolato dall'intrattenimento televisivo è di gran lunga diverso da quello che ci è possibile conoscere attraverso la fruizione diretta del patrimonio storico, artistico e culturale. In cosa consistono tali differenze?
4. Nel testo si afferma che il patrimonio culturale crea un rapporto speciale tra le generazioni. Che tipo di relazioni instaura e tra chi?
5. Spiega il significato delle affermazioni dello storico dell'arte Salvatore Settis, citate in conclusione.

Produzione

Condividi le considerazioni di Montanari in merito all'importanza del patrimonio storico e artistico quale indispensabile legame tra passato, presente e futuro? Alla luce delle tue conoscenze e delle tue esperienze dirette, ritieni che «la bellezza salverà il mondo» o, al contrario, pensi che «la bellezza non salverà proprio nulla, se noi non salveremo la bellezza»?

Argomenta i tuoi giudizi con riferimenti alla tua esperienza e alle tue conoscenze e scrivi un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA B- ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Milan Kundera

Lo scrittore contemporaneo Milan Kundera (1929), romanziere e saggista, autore del celebre "L'insostenibile leggerezza dell'essere", ripercorre la complessa e variegata vicenda del romanzo

"Il romanziere, dice Flaubert, è colui che vuole scomparire dietro la propria opera. Scompare dietro la propria opera significa rinunciare al ruolo di uomo pubblico. Non è cosa facile oggi, quando tutto ciò che ha anche solo un briciolo di importanza deve passare per la scena insopportabilmente illuminata dei mass media, i quali, contrariamente al proposito di Flaubert, fanno scomparire l'opera dietro l'immagine del suo autore. In una tale situazione, cui nessuno può sfuggire del tutto, l'osservazione di Flaubert mi appare quasi come un avvertimento: accettando il ruolo di uomo pubblico, il romanziere mette in pericolo la propria Opera, che rischia di essere considerata alla stregua di una semplice appendice dei suoi gesti, delle sue dichiarazioni, delle sue prese di posizione. Ora, il romanziere non è il portavoce di nessuno, anzi, mi spingerò fino a dire che non è nemmeno il portavoce delle proprie idee. Quando Tolstoj delineò la prima versione di Anna Karenina, Anna era una donna assai antipatica e la sua tragica fine era pienamente giustificata e meritata. La versione definitiva del romanzo è ben diversa, ma io non credo che nel frattempo Tolstoj avesse cambiato le sue idee morali: direi piuttosto che, durante la stesura del romanzo, egli ascoltò una voce che non era quella, delle sue convinzioni morali personali. Ascoltava quella che mi piacerebbe chiamare la saggezza del romanzo. Tutti i veri romanziere prestano orecchio a questa saggezza sovraperonale, e ciò spiega come mai i grandi romanzi siano sempre un po' più intelligenti dei loro autori. I romanziere che sono più intelligenti delle loro opere dovrebbero cambiare mestiere.

Ma che cos'è questa saggezza, che cos'è il romanzo? Dice un bellissimo proverbio ebraico: L'uomo pensa, Dio ride. Prendendo spunto da questa massima, mi piace immaginare che François Rabelais abbia udito un giorno la risata di Dio, e che sia nata così l'idea del primo grande romanzo europeo. Mi diverte pensare che l'arte del romanzo sia venuta al mondo come eco della risata di Dio. Ma perché Dio ride guardando l'uomo che pensa? Perché l'uomo pensa e la verità gli sfugge. Perché più gli uomini pensano, più il pensiero dell'uno si allontana dal pensiero dell'altro. E infine perché l'uomo non è mai ciò che pensa di essere. E appunto all'alba dei Tempi moderni si manifesta questa situazione fondamentale dell'uomo, uscito dal Medioevo: Don Chisciotte pensa, Sancio pensa, e ad entrambi sfugge non solo verità del mondo, ma la verità del loro stesso io. I primi romanziere europei hanno colto appieno questa nuova situazione dell'uomo e su di essa hanno fondato la nuova arte: l'arte del romanzo."

*Milan Kundera, DISCORSO DI GERUSALEMME
Il ROMANZO E L'EUROPA in L'arte del romanzo, Adelphi, Milano 1988*

COMPrensione E ANALISI

1. Qual è la tesi di Flaubert sul ruolo del narratore? Kundera la condivide o no?
2. A che cosa si riferisce l'espressione "saggezza sovraperonale" (riga 17)
3. Qual è la forza argomentativa del proverbio ebraico citato da Kundera? Che ricaduta ha nel discorso sulla nascita del romanzo moderno?
4. Qual è la "nuova situazione dell'uomo" (riga 31) compresa dai primi autori di romanzi, come Rabelais?

COMMENTO

Scrivi un testo in cui riprendi le risposte alle domande di comprensione e spieghi, alla luce delle tue conoscenze ed esperienze di lettura, se condividi l'interpretazione avanzata dal romanziere Kundera? (Pensi anche tu che un romanzo non debba fornire una verità precostituita, ma alimentare la discussione tra i personaggi e di conseguenza tra i lettori?) Rifletti inoltre sul ruolo del romanzo nella società di oggi, sul suo impatto più o meno incisivo, anche attraverso le trasposizioni cinematografiche e televisive.

6

Lev Tolstoj, scrittore russo, (1828-1910)

Anna Karenina è un romanzo molto celebre di Tolstoj. Anna, moglie insoddisfatta del noioso e rigido avvocato Karenin, si innamora del bell'ufficiale Vronskij. Rimasta incinta dell'amante, fugge con lui in Italia, ribellandosi alle convenzioni che la vorrebbero moglie fedele e asservita. Dure e inevitabili le conseguenze della sua scelta d'amore: il marito non le concede il divorzio e le impedisce di vedere il figlio nato dal loro matrimonio, mentre la società in cui è cresciuta la mette crudelmente al bando. Ad Anna, divorziata da una passione senza sollievo e disperata per l'isolamento in cui viene a trovarsi, non resta alcuna via d'uscita. Una storia romantica e tragica di respiro universale, un atto d'accusa contro l'atteggiamento conformista e puritano della Pietroburgo ottocentesca, che troppo facilmente puniva e ostracizzava chiunque non si adeguasse ai propri rigidi canoni sociali.

François Rabelais, scrittore francese, (1494 - 1553)

Gargantua e Pantagruel è il più celebre romanzo di F. Rabelais, in cinque libri, pubblicato tra il 1532 e il 1564. Narra la storia del gigante Gargantua, che la madre Gargamelle partorisce da un orecchio e venne poi educato a Parigi, e di suo figlio Pantagruel, che conquistò il regno dei Dipsodi e girovagò per le più singolari terre del mondo. Le prodezze dei due giganti e dei loro compagni costituiscono una brillante satira della società francese del tempo.

TIPOLOGIA B - ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

"ITALIANI POPOLO DI SCORTESI" di DANIELA MASTROMATTEI

Dal Nord al Sud sette persone su 10 hanno perso le buone maniere. Sul lavoro quando vince la maleducazione calano produttività e vena creativa.

Qualcuno sostiene che siamo un popolo di cafoni, con qualche rara eccezione. Se fosse solo una questione di etichetta e galateo potremmo chiuderla lì e dire banalmente: pazienza, ce ne faremo una ragione. Invece siamo sommersi dalla più becera maleducazione, circondati da persone grossolane che non conoscono il rispetto né la correttezza, che si esprimono con turpiloquio e brutte maniere, arroganza e prepotenza. E questo non è un danno per chi risulta volgare e rozzo ma anche per chi lo subisce.

L'ultimo studio, promosso da Mars Italia, al quale hanno collaborato 50 tra psicologi, antropologi, sociologi ed esperti di buon tono, lo conferma: sette italiani su 10 sono scortesi. Per il 68% i gesti di gentilezza quotidiani sono ormai scomparsi e il 39% confessa di aver subito gesti villani fino ad una ventina di volte in una sola settimana: quasi 3 episodi al giorno. Ci siamo persi per strada ciò che il filosofo e imperatore Marco Aurelio definiva "la gioia dell'umanità", che, al contrario dell'insolenza, migliora l'umore e addolcisce la vita.

Al Nord come al Sud, lo scenario è pressoché lo stesso: il 39% di chi vive nel Settentrione ammette di respirare più inciviltà a causa dei ritmi di vita troppo stressanti; opinione condivisa anche dai romani in giù (28%). La mancanza di affabilità è presente in ogni comportamento quotidiano per oltre la metà degli intervistati. Le situazioni più "calde": al volante o sui mezzi pubblici (42%), in ufficio (37%) specialmente per la mancanza di disponibilità dei colleghi, ma anche tra le mura domestiche (12%). Scomparsi secondo una ricerca dell'associazione Gentiétude, nel 50% delle famiglie italiane, i vocaboli «per favore», «grazie», «scusa», «prego», «permesso». Tra le cause principali di questa tendenza spiccano: la vita frenetica, lo stress quotidiano e l'abuso dei social (25%).

Intanto la scortesia si propaga come un virus. Come ha scritto la ricercatrice Christine Porath sul New York Times, rispetto agli anni '90, oggi le probabilità di osservare comportamenti sgarbati nei posti di lavoro sono raddoppiate. A giudicare dalla ricerca di Porath il 40% sostiene di essere sgarbato perché non ha tempo per essere gentile. Un concetto bizzarro: non si fa prima ad 7 essere accigliati che a sorridere. In ufficio l'essere irrispettosi non è quasi mai un modo per risparmiare tempo. Anzi, quando il clima si fa teso tra colleghi o un capo tratta male i dipendenti, il loro livello produttivo e di creatività cala notevolmente. Quindi alla fine dei conti la scortesia rallenta pure il lavoro. E per non lasciarsi trascinare in uno sterile conflitto, consigliano gli esperti, ignorate la persona che trascende, ne avete diritto. Probabilmente la deriva antropologica che ha spento il garbo e l'amabilità risiede in un accumulo di frustrazione, rabbia mista a indignazione, invidia sociale mescolata al risentimento. Ma come siamo arrivati a questo?

«Le cause sono molteplici», spiega Cristina Milani, psicologa, presidente del World Kindness Movement e autrice del libro "La forza nascosta della gentilezza". «Il periodo che viviamo non aiuta. Oggi è difficile essere gentili, perché tutto va controcorrente. Tuttavia, ci sono però persone che ci stanno provando. Sono coloro che hanno deciso di vivere in modo equo, rispettoso, con una certa etica anche per l'ambiente: sono i gentili moderni». Che in questa epoca frettolosa hanno deciso di rallentare. In altro modo, ma il risultato è lo stesso, gli esperti dello studio di Mars consigliano la "cura della gentilezza". Basta osservare delle semplici regole che toccano la sfera del benessere psicofisico e dell'ambiente circostante. «Fare un atto di gentilezza aumenta il livello di serotonina, che è l'ormone responsabile del buon umore, e dei peptidi. Questi ultimi aiutano ad eliminare le emozioni negative, facendo affrontare meglio la quotidianità e risolvere in modo positivo i conflitti», conclude la psicologa.

Come scrive Piero Ferrucci nel suo libro "La forza della gentilezza": «Oggi la gentilezza non è un lusso ma una necessità». Goethe avrebbe detto: è una catena che tiene uniti gli uomini. Un ingrediente essenziale per tenere insieme le persone, che, a qualsiasi livello, per non sprecare il patrimonio di rapporti umani che possediamo, per vivere meglio con se stessi e con gli altri.

COMPRESIONE E ANALISI

1. Individua i paragrafi presenti nel testo e dai un titolo a ciascuno di loro.
2. Riassumi il testo, individuando la tesi dell'autore e i punti salienti delle sue argomentazioni.
3. Come giudichi lo stile e il tono del brano analizzato? Ti sembra che sia appropriato al tema trattato? Motiva in ogni caso la tua risposta.
4. Secondo te, in che senso "la deriva antropologica che ha spento il garbo e l'amabilità risiede in un accumulo di frustrazione, rabbia mista a indignazione, invidia sociale mescolata al risentimento"?

PRODUZIONE

Esponi le tue riflessioni intorno alla tesi avanzata nel testo (condividendola o confutandola), anche sulla base delle conoscenze acquisite nel tuo percorso di studio o facendo riferimento alla tua personale esperienza. Organizza tesi e argomenti in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C (Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità)

«[...] Le occasioni di aver paura sono una delle poche cose che non scarseggiano in questi nostri tempi tristemente poveri di certezze, garanzie e sicurezze. Le paure sono tante e varie. Ognuno ha le sue, che lo ossessionano, diverse a seconda della collocazione sociale, del genere, dell'età e della parte del pianeta in cui è nato e ha scelto di (o è stato costretto a) vivere. [...] Ma che le nostre paure "non siano tutte uguali tra loro" è vero anche in un altro senso: per quanto le paure che tormentano i più possano essere straordinariamente simili tra loro, si presume che ciascuno di noi vi si opporrà individualmente, con le proprie sole risorse, quasi sempre drammaticamente inadeguate. [...] Le condizioni della società individualizzata sono inadatte all'azione solidale, e rendono difficile vedere una foresta invece che i singoli alberi. [...] La società individualizzata è contraddistinta da una dispersione dei legami sociali, che sono il fondamento dell'azione solidale. [...]»

Zygmunt BAUMAN, *Paura liquida*, Laterza, Roma-Bari 2008

Sulla base delle tue esperienze, delle conoscenze di studio e di quelle apprese dall'attualità, potrai sviluppare il tuo elaborato riflettendo:

- sul significato di «paura» nella società contemporanea;
- su alcune delle paure che secondo te sono più frequenti nel mondo di oggi;
- sulle risorse, le reazioni e le strategie dell'uomo di fronte alla paura e all'incertezza;
- sul significato di «società individualizzata»;
- sul rapporto che esiste fra «società individualizzata», «dispersione dei legami sociali» e difficoltà di instaurare una «azione solidale» nell'affrontare situazioni di paura e incertezza.

Se lo ritieni, potrai inserire nello svolgimento un approfondimento sul valore della solidarietà e sulla sua possibilità di sopravvivenza nella società contemporanea, anche citando esempi tratti dalla cronaca e/o dalla tua esperienza personale.

9

TIPOLOGIA C (Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità)

PROPOSTA C2

Il Manifesto della comunicazione non ostile (www.paroleostili.it/manifesto/)

1. **Virtuale è reale**
Dico e scrivo in rete solo cose che ho il coraggio di dire di persona.
2. **Si è ciò che si comunica**
Le parole che scelgo raccontano la persona che sono; mi rappresentano.
3. **Le parole danno forma al pensiero**
Mi prendo tutto il tempo necessario a esprimere al meglio quel che penso.
4. **Prima di parlare bisogna ascoltare**
Nessuno ha sempre ragione, neanche io. Ascolto con onestà e apertura.
5. **Le parole sono un ponte**
Scelgo le parole per comprendere, farmi capire, avvicinarmi agli altri.
6. **Le parole hanno conseguenze**
So che ogni mia parola può avere conseguenze, piccole o grandi.
7. **Condividere è una responsabilità**
Condivido testi, video e immagini solo dopo averli letti, valutati, compresi.
8. **Le idee si possono discutere. Le persone si devono rispettare**
Non trasformo chi sostiene opinioni che non condivido in un nemico da annientare.
9. **Gli insulti non sono argomenti**
Non accetto insulti e aggressività, nemmeno a favore della mia tesi.
10. **Anche il silenzio comunica**
Quando la scelta migliore è tacere, taccio.

Il Manifesto delle parole non ostili è un decalogo con i principi per migliorare il comportamento in rete, per suggerire maggiore rispetto per gli altri attraverso l'adozione di modi, parole e comportamenti, elaborato nel 2017. Sei del parere che tale documento abbia una sua utilità? Quali principi del decalogo, a tuo avviso sono particolarmente necessari per evitare le storture della comunicazione attuale? Argomenta il tuo punto di vista facendo riferimento alle tue conoscenze, al tuo percorso civico, alle tue esperienze scolastiche ed extrascolastiche. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE
SIMULAZIONE PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Giovanni Pascoli, *La via ferrata*, (*Myrica*), in *Poesie*, Garzanti, Milano, 1994.

Tra gli argini su cui mucche tranquillamente pascono, bruna si difila¹
la via ferrata che lontano brilla;

e nel cielo di perla dritti, uguali,
con loro trama delle aeree fila
digradano in fuggente ordine i pali².

Qual di gemiti e d'ululi rombando
cresce e dilegua femminil lamento?³
I fili di metallo a quando a quando
squillano, immensa arpa sonora, al vento.

1. **si difila**: si stende lineare.
2. **i pali**: del telegrafo.
3. **femminil lamento**: perché i fili del telegrafo emettono un suono che talora pare lamentosa voce di donna.

Myrica è la prima opera pubblicata di Giovanni Pascoli (1855-1912) che, tuttavia, vi lavorò ripetutamente tant'è che ne furono stampate ben nove edizioni. Nel titolo latino *Myrica*, ossia "tamerici" (piccoli arbusti comuni sulle spiagge), appaiono due componenti della poetica pascoliana: la conoscenza botanica e la sua profonda formazione classica. Dal titolo della raccolta, che riecheggia il secondo verso della quarta Bucolica (o Egloga) di Virgilio, si ricava l'idea di una poesia agreste, che tratta temi quotidiani, umile per argomento e stile.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia e descrivine la struttura metrica.
2. Il componimento accosta due piani contrastanti della realtà: individuali mettendo in rilievo le scelte lessicali operate dal poeta.
3. Quale elemento lessicale è presente in ogni strofa della poesia? Illustrane il senso.
4. Qual è, a tuo parere, il significato simbolico della poesia? Motiva la tua risposta con riferimenti precisi al testo.
5. Completa la tua analisi descrivendo l'atmosfera della poesia e individuando le figure retoriche utilizzate da Pascoli per crearla.

Interpretazione

Commenta il testo della poesia proposta, elaborando una tua riflessione sull'espressione di sentimenti e stati d'animo attraverso rappresentazioni della natura; puoi mettere questa lirica in relazione con altri componimenti di Pascoli e con aspetti significativi della sua poetica o far riferimento anche a testi di altri autori a te noti nell'ambito letterario e/o artistico.

PROPOSTA A2

Italo Svevo, Lettera a Valerio Jahier sulla psicanalisi (da Carteggio con -7. Joyce, V. Larbaud, B. Crémieux, M.A. Comnène, E. Montale, V. Jahier)

In questa lettera del 27 dicembre 1927, Svevo scrive a Valerio Jahier, letterato italiano residente a Parigi e suo ammiratore, esprimendo interessanti valutazioni su Freud e sull'efficacia della cura psicanalitica, a cui l'amico intende sottoporsi.

A Valerio Jahier
Villa Veneziani, Trieste 10, 27 Dicembre 1927

Egregio Signore, Non vorrei poi averle dato un consiglio che potrebbe attenuare la speranza ch'Ella¹ ripone nella cura che vuole imprendere². Dio me ne guardi. Certo è ch'io non posso mentire e debbo confermarle che in un caso trattato dal Freud in persona non si ebbe alcun risultato. Per esattezza debbo aggiungere che il Freud stesso, dopo anni di cure implicantissime gravi spese, congedò il paziente³ dichiarandolo inguaribile. Anzi⁴ io ammiro il Freud, ma quel verdetto dopo tanta vita perduta mi lasciò un'impressione disgustosa. Non voglio però assumere una responsabilità (conoscendo sé stesso che somiglia a me Ella non ne sarà sorpreso) ma però non so se abbandonarla senz'assumerne (per le stesse ragioni Ella non ne sarà sorpreso): Perché non prova la cura dell'autosuggestione con qualche dottore della scuola di Nancy⁵? Ella probabilmente l'avrà conosciuta per ridere⁶. Io non ne rido. E provarla non costerebbe che la perdita di pochi giorni. [...]

Letterariamente Freud è certo più interessante. Magari avessi fatto io una cura con lui. Il mio romanzo⁷ sarebbe risultato più intero⁸.

E perché voler curare la nostra malattia? Davvero dobbiamo togliere all'umanità quello ch'essa ha di meglio? Io credo sicuramente che il vero successo che mi ha dato la pace⁹ è consistito in questa convinzione. Noi siamo una vivente protesta contro la ridicola concezione del superuomo come ci è stata gabellata¹⁰ (soprattutto a noi italiani).

Io rileggo la Sua lettera come lessi molte volte le precedenti. Ma rispondendo alle precedenti credevo davvero di parlare letteratura. Invece da questa Sua ultima risulta proprio un'ansiosa speranza di guarigione. E questa deve esserci. Solo la meta è oscura.

Ma intanto - con qualche dolore - spesso ci avviene¹¹ di ridere dei sani. Il primo che seppe di noi è anteriore a Nietzsche: Schopenhauer, e considerò il contemplatore come un prodotto della natura, finito quanto il lottatore¹². Non c'è cura che valga. Se c'è differenza allora la cosa è differente. Ma se questa può scomparire per un successo (p.e. la scoperta d'essere l'uomo più umano che sia stato creato) allora si tratta proprio di quel cigno della novella di Andersen che si credeva un'anitra male riuscita perché era stato covato da un'anitra. Che guarigione quando arrivò tra i cigni!¹³

Mi perdoni questa sfuriata in atteggiamento da superuomo. Ho paura di essere veramente guastato (guarito¹⁴?) dal successo.

Ma provi l'autosuggestione. Non bisogna riderne perché è tanto semplice. Semplice è anche la guarigione cui Ella ha da arrivare. Non Le cambieranno l'intimo Suo «io». E non dispererò perciò. Io dispererei se vi riuscissero. Auguri per l'anno novello¹⁵ a Lei e alla gentile Sua compagna degna di lei poiché per leggere *Senilità* seppe sopportare l'aiuto del vocabolario.

Una stretta di mano dal Suo devotissimo Italo Svevo.

1. **Ella**: Lei (riferito al destinatario della lettera).
2. **imprendere**: intraprendere.
3. **il paziente**: si tratta, com'è noto, di Bruno Veneziani, suo cognato.
4. **Anzi**: tuttavia.
5. **scuola di Nancy**: le cure somministrate dalla scuola psicologica della città francese, considerate alternative alla psicanalisi, erano fondate sull'ipnosi, pratica decisamente sconsigliata da Freud.
6. **per ridere**: non seriamente.
7. **Il mio romanzo**: si riferisce a La coscienza di Zeno.

8. **intero:** completo.
9. **la pace:** si riferisce alla fine della Prima guerra mondiale.
10. **gabellata:** spacciata, presentata per ciò che non è realmente.
11. **ci avviene:** ci capita.
12. **contemplatore lottatore:** Svevo sintetizza nelle due formule la distinzione in categorie umane, prodotte dalla natura, secondo il filosofo tedesco Arthur Schopenhauer (1788-1860), che l'altro filosofo tedesco,

Friedrich Nietzsche (1844-1900), considera un maestro. Secondo le due definizioni, infatti, nell'ambito della "lotta per la vita" gli individui possono assumere un atteggiamento remissivo e arrendevole, oppure propositivo e combattivo.

13. **allora si tratta proprio quando arrivò tra i cigni!:** Svevo fa riferimento alla celebre favola dello scrittore danese Hans Christian Andersen (1805-1875), in cui un anatroccolo, che si considera brutto e inadeguato in base al confronto con le altre anatre, comprende di essere un cigno soltanto quando entra in contatto con gli animali della sua stessa razza.
14. **guastato ... guarito:** peggiorato o migliorato - secondo il punto di vista dei sani o dei malati - nel senso di reso consapevole della propria condizione.
15. **novello:** nuovo.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Sintetizza brevemente il contenuto del brano.
2. Che cosa pensa Svevo di Freud? Su quale piano lo ritiene davvero interessante e utile? Che cosa rimpiange? Rispondi in base a quanto affermato nella lettera.
3. A quale funzione assolve, nel testo, il richiamo alla favola di Andersen? Ritieni che costituisca una sorta di "abbassamento" del livello complessivo del discorso?
4. Perché Svevo, alle righe «Ma provi...se vi riuscissero», invita l'amico a provare l'autosuggestione pur ipotizzando — quasi auspicando — la mancata riuscita della cura? Si tratta di una contraddizione? Rispondi in base al testo.
5. Rintraccia nel brano i vocaboli e/o le espressioni che fanno riferimento al riso e al ridere: sono accomunati dalla medesima accezione? Quali aspetti pongono in risalto della problematica affrontata nella lettera?

Interpretazione

A partire dal testo analizzato, sviluppa una riflessione complessiva sul tema della malattia sia nell'ambito dei brani tratti dall'opera di Svevo, sia in riferimento a quanto affermato nella lettera riguardo al contesto storico e culturale dell'epoca (il primo dopoguerra e la teoria del superuomo). Puoi anche approfondire la tua interpretazione con riferimento ad altre tue eventuali letture e conoscenze personali.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Cos'hanno in comune Topolino, Tex Willer¹ e il movimento futurista? Apparentemente niente. Eppure un sottile filo rosso unisce i loro linguaggi. Questo per esempio: *zang tumb tumb tuuuuuuuumb tuuuuum tuum*. Furono i futuristi i primi a intuire e sviluppare i potenziali inespressi del linguaggio, quelli alla base della nostra pubblicità e della comunicazione di massa. Li sperimentarono in opere per i tempi rivoluzionarie come il *Bombardamento di Adrianopol*², un testo d'avanguardia scritto dal poeta Filippo Tommaso Marinetti (1876-1944), in cui lo scrittore faceva ricorso a frasi come questa: "5 secondi cannoni da assedio sventrarrare spazio con un accordo ZZZANG TUMB TUM ammutinamento". L'idea, in questo caso, era trasformare i colpi di mitragliatrice in "parola-suono": *taratatata*. E gli schiaffi e i pugni in *pic-pac-pum-*

tumb. Proprio come nelle nuvolette (balloon) dei fumetti³. Le idee provocatorie dei futuristi sono ormai vecchie di cent'anni: il primo manifesto del movimento fu infatti pubblicato a Parigi il 20 febbraio 1909. Eppure le loro visioni sono diventate la nostra realtà. Non solo nei fumetti.

Tutto da rifare

«Molti elementi architettonici del nostro tempo sono stati pensati, progettati o semplicemente immaginati dai futuristi» spiega Elio Grazioli, critico d'arte e docente di Storia dell'arte contemporanea all'Università di Bergamo. «Pensiamo per esempio alle sopraelevate. O ai *tapis roulant* di aeroporti e metropolitane: progetti visionari che partivano dal desiderio di trasformare le città in luoghi più moderni, al passo con le evoluzioni della tecnica e della società industriale. Centri urbani in cui il flusso da uno spazio all'altro potesse essere non solo agevolato, ma esaltato».

Cambiare tutto, a partire dalle città: era questo l'obiettivo dei futuristi. Le loro parole d'ordine erano velocità, dinamismo e attivismo in ogni ambito della società: dall'arte all'architettura, dalla politica alla musica fino alla vita quotidiana, moda e cucina comprese. Per i futuristi, il "logorio della vita moderna"⁴ non era un problema, ma un obiettivo da raggiungere

Grandi mutamenti

Del resto, lo sfondo era un Paese in frenetica crescita, che dal 1860 al 1900 era passato da 22 milioni di abitanti a 33 milioni e che fra il 1901 e il 1914 era stato travolto dall'industrializzazione e dalla diffusione di novità assolute come la radio, l'energia elettrica e le prime tramvie e metropolitane. «I futuristi erano consapevoli di vivere un periodo di profonde trasformazioni» continua Grazioli. «E le intercettarono e le rielaborarono in maniera costruttiva e propositiva. Furono per esempio tra i primi a promuovere un uso moderno e intelligente della pubblicità. Non a caso scelsero di pubblicare il loro manifesto programmatico sul *New York Times*⁵ dei tempi: *Le Figaro*, il quotidiano di Parigi, in quegli anni capitale internazionale dell'arte». E anche l'idea di "dare scandalo" per ottenere visibilità mediatica fu una loro intuizione.

L'arte dello scandalo

Le loro esibizioni si trasformavano regolarmente in risse, più o meno organizzate. E si concludevano con l'arrivo delle forze dell'ordine. Con un inevitabile contraccolpo (positivo) mediatico, perché le pagine di cronaca dei giornali riprendevano la notizia e la segnalavano ai lettori, dando rilievo all'evento. "Grande serata futurista" recitava la prima pagina della rivista *Lacerba*⁶ del 12 dicembre 1913, un "resoconto sintetico (fisico e spirituale) della serata". "Coraggio, strafotenza, disinvoltura, idee nuove, insulti necessari" le armi messe in campo dai futuristi. "Patate, carote, acciughe, sardine e uova" quelle usate dal pubblico. E poi la rissa: "Un ferito (Marinetti) tra i futuristi" con "molti feriti in platea (dai loro compagni dei palchi)". E un esito inevitabilmente incendiario: "Risultati: irritazione del pubblico che voleva ascoltare. Aumento di simpatie per il futurismo. Conversioni immediate al futurismo". «I pubblicitari oggi sanno che una delle regole per ottenere successo sul mercato è far circolare il marchio del proprio prodotto e fare in modo che la gente ne parli. I futuristi lo scoprirono per primi». [...]

G. ROTONDI, *Siamo tutti futuristi*, in "Focus Storia" n.32, 8 giugno 2009

1. **Topolino, Tex Willer:** sono i nomi di due celeberrimi personaggi di fumetti: Topolino, il Mickey Mouse creato da Walt Disney nel 1928, e Tex Willer, ideato da Luigi Bonelli e Aurelio Galleppini nel 1948.
2. **bombardamento di Adrianopoli:** si intende il poemetto *Zang tumb tuum* ispirato all'assedio della città di Adrianopoli del 1912 durante la prima guerra balcanica, pubblicato da Filippo Tommaso Marinetti nel 1914. Per riprodurre l'effetto della battaglia l'autore utilizza la tecnica delle "parole in libertà" in un contesto di stampa con caratteri di varie dimensioni e colori a forte impatto visivo.
3. **Nuvolette (balloon) dei fumetti:** con il termine inglese *balloon* (letteralmente "palloncino") si indica il segno grafico convenzionalmente usato nei fumetti per contenere i testi pronunciati da un personaggio.
4. **"logorio della vita moderna":** si tratta di uno slogan celebre negli anni Sessanta del Novecento, pronunciato in "Carosello" per la pubblicità di un liquore amaro.
5. **New York Times:** attualmente è considerato il quotidiano più autorevole al mondo.
6. **Lacerba:** rivista letteraria fondata a Firenze da Giovanni Papini a gennaio del 1913, su posizioni vicine a quelle dei futuristi.

Comprensione e analisi

1. Riassumi il testo mettendo in evidenza la tesi principale e le argomentazioni a favore della tesi.

2. Quali informazioni ricaviamo sul Futurismo da questo articolo?
3. Spiega cosa intende l'autrice quando afferma «I pubblicitari oggi sanno che una delle regole per ottenere successo sul mercato è far circolare il marchio del proprio prodotto e fare in modo che la gente ne parli. I futuristi lo scoprirono per primi».
4. Individua nel testo i connettivi grammaticali e semantici che segnalano gli snodi argomentativi fondamentali.

Produzione

A partire dal brano proposto, scrivi un testo argomentativo in cui sviluppi una tua interpretazione dell'influenza del movimento futurista nella cultura e nello stile di vita degli anni successivi e nel tempo attuale. Esprimi una tesi al riguardo e sostienila con argomentazioni tratte dalle conoscenze culturali acquisite nel percorso di studio e dalla tua esperienza relativa al contesto artistico ed economico-sociale contemporaneo.

PROPOSTA B2

Testo tratto da **Oliver Sacks**, *Musicofilia*, Adelphi, Milano, 2010, pp. 13-14.

«È proprio strano vedere un'intera specie - miliardi di persone - ascoltare combinazioni di note prive di significato e giocare con esse: miliardi di persone che dedicano buona parte del loro tempo a quella che chiamano «musica», lasciando che essa occupi completamente i loro pensieri. Questo, se non altro, era un aspetto degli esseri umani che sconcertava i Superni, gli alieni dall'intelletto superiore descritti da Arthur C. Clarke nel romanzo *Le guide del tramonto*. Spinti dalla curiosità, essi scendono sulla Terra per assistere a un concerto, ascoltano educatamente e alla fine si congratulano con il compositore per la sua «grande creatività» – sebbene per loro l'intera faccenda rimanga incomprensibile. Questi alieni non riescono a concepire che cosa accada negli esseri umani quando fanno o ascoltano musica, perché in *loro* non accade proprio nulla: in quanto specie, sono creature senza musica.

Possiamo immaginare i Superni, risaliti sulle loro astronavi, ancora intenti a riflettere: dovrebbero ammettere che, in un modo o nell'altro, questa cosa chiamata «musica» ha una sua efficacia sugli esseri umani ed è fondamentale nella loro vita. Eppure la musica non ha concetti, non formula proposizioni; manca di immagini e di simboli, ossia della materia stessa del linguaggio. Non ha alcun potere di rappresentazione. Né ha alcuna relazione necessaria con il mondo reale. Esistono rari esseri umani che, come i Superni, forse mancano dell'apparato neurale per apprezzare suoni o melodie. D'altra parte, sulla quasi totalità di noi, la musica esercita un enorme potere, indipendentemente dal fatto che la cerchiamo o meno, o che riteniamo di essere particolarmente «musicali». Una tale inclinazione per la musica - questa «musicofilia» - traspare già nella prima infanzia, è palese e fondamentale in tutte le culture e probabilmente risale agli albori della nostra specie. Può essere sviluppata o plasmata dalla cultura in cui viviamo, dalle circostanze della vita o dai particolari talenti e punti deboli che ci caratterizzano come individui; ciò non di meno, è così profondamente radicata nella nostra natura che siamo tentati di considerarla innata [...].»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano e spiega il significato del termine "musicofilia".
2. Qual è l'atteggiamento che, secondo l'autore, i Superni hanno nei confronti della specie umana e del rapporto che essa ha con la musica?
3. A tuo parere, cosa intende affermare Sacks quando scrive che l'inclinazione per la musica "può essere sviluppata o plasmata dalla cultura in cui viviamo, dalle circostanze della vita o dai particolari talenti e punti deboli che ci caratterizzano come individui"?
4. A tuo giudizio, perché l'autore afferma che la musica non "ha alcuna relazione con il mondo reale"?

Produzione

Sulla base delle tue conoscenze, delle tue esperienze personali e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sul tema del potere che la musica esercita sugli esseri umani. Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B3

QUALE LAVORO DOPO IL LAVORO

Per i prossimi trent'anni vi sarà dunque un'ultima ondata di occupazione di massa prima che la nuova infrastruttura economica digitale intelligente riduca il lavoro al lumicino¹ perché sarà governata da algoritmi e robot. Cosa faranno allora gli esseri umani? L'occupazione migrerà verso l'economia sociale e della condivisione, e il settore "No profit"² (che non significa necessariamente "No jobs"). Nell'economia no profit e della condivisione il lavoro dell'uomo rimarrà importante perché l'impegno sociale e la creazione di capitale sociale sono un'impresa intrinsecamente umana. Neanche i più ardenti tecnofili³ osano sostenere l'idea che le macchine possano creare capitale sociale. La gestione di ambiente, educazione, salute, attività culturali e una moltitudine di altre attività sociali, richiede l'intervento umano e non quello delle macchine. Un robot potrà portare il pranzo al bambino, ma non potrà mai insegnargli a diventare un essere umano. La sfera del no profit è già il settore a più rapida crescita in tutto il mondo. Non è solo volontariato. Uno studio su 42 paesi della Johns Hopkins University rivela che 56 milioni di persone lavorano a tempo pieno nel settore no profit. Il 15,9 per cento del lavoro retribuito nei Paesi Bassi è no profit. Il 13,1 per cento in Belgio, l'11 per cento nel Regno Unito, il 10,9 per cento in Irlanda, il 10 per cento negli Stati Uniti, il 12,3 per cento in Canada. Queste percentuali sono in costante aumento. È prevedibile che entro il 2050 la maggioranza degli occupati nel mondo sarà in comunità senza scopo di lucro, impegnate nell'economia sociale e della condivisione. Il saggio di John Maynard Keynes⁴ "Economic possibilities for our grand-children" scritto più di 80 anni fa, immaginava un mondo in cui le macchine liberano l'uomo dalla fatica del lavoro, permettendogli di impegnarsi nella ricerca del senso più profondo della vita. Questa potrebbe rivelarsi la previsione economica più azzeccata di Keynes. Ma per cogliere questa opportunità dobbiamo riqualificare la forza lavoro esistente verso il mercato dell'Internet delle Cose, e formare le persone alle nuove figure professionali che si aprono nel no profit.

J. Rifkin, il reddito di cittadinanza non basta, in "L'Espresso", 19 aprile 2018

1. **riduca il lavoro al lumicino**: accantoni definitivamente il lavoro
2. **No profit**: senza scopo di lucro
3. **Tecnofili**: amanti della tecnologia
4. **John Maynard Keynes**: economista britannico (1883-1946)

Comprensione e analisi

1. Riassumi il testo mettendo in evidenza la tesi di Jeremy Rifkin
2. Per quale motivo la presenza dell'uomo non potrà mai venire meno in ambito sociale? A quale esempio ricorre l'autore per sostenere questa tesi?
3. Quale aspetto del saggio di Keynes viene valutato positivamente da Rifkin?
4. Quale sarà, secondo l'autore, il settore lavorativo che si svilupperà maggiormente in futuro? Che cosa si deve fare a tale proposito?

Produzione

A un certo punto del testo l'autore afferma, a titolo di esempio, che "Un robot potrà portare il pranzo al bambino, ma non potrà mai insegnargli a diventare un essere umano". Sei d'accordo con il fatto che la tecnologia presenti questo limite oppure ritieni che il futuro sarà possibile creare intelligenze artificiali in grado di sostituirsi in tutto e per tutto all'uomo? Esprimi la tua opinione in merito facendo riferimento alle tue esperienze e conoscenze.

PROPOSTA C1

'La funzione sociale dell'arte, in un'era moderna dominata dalla meccanicizzazione esasperata e dall'affermarsi di tecnologie che mirano più alla quantità che alla qualità, diventa un forte punto di riferimento, per riaffermare l'essenza della natura umana, per esaltare il suo 'genio', inteso come talento naturale, libero ed estroso, capace di volare per i percorsi infiniti della sua 5 creatività. L'artista, sia esso scrittore, poeta, musicista, pittore, non può essere inquadrato in schemi rigorosi, né essere analizzato scientificamente, in quanto il suo lavoro, come diceva Kant, è frutto di spontaneità, autenticità, immediatezza applicate in maniera inconfondibilmente personale'.

[da G. Bernabei, La funzione sociale dell'arte con *particolare* riferimento alle arti figurative, da tesionline.it]

A partire dalla citazione, che apre ad ampie considerazioni sul significato e sulla funzione dell'arte in epoca moderna, il candidato elabori su questo aspetto un testo argomentativo sulla base dei propri studi, delle proprie conoscenze e letture. Il candidato potrà, se lo ritiene opportuno, dare un titolo generale all'elaborato e suddividerlo in paragrafi, assegnando a ognuno di essi un titolo adeguato.

PROPOSTA C2

«Solo le persone superficiali non giudicano dalle apparenze». Oscar Wilde lo sosteneva con ironia, sbeffeggiando i benpensanti e il luogo comune dell'abito che non fa il monaco, riaffermando il criterio che la forma è sostanza. Ma non aveva torto: il mondo ci percepisce, ci considera e ci giudica da come ci muoviamo, parliamo, agiamo le mani, sbattiamo gli occhi, da come ci vestiamo, arrossiamo o balbettiamo. Le apparenze sono il fondamento di quel che sappiamo degli altri e di ciò che gli altri sanno di noi; l'errore romantico non è tanto quello di aspirare alla sincerità e alla autenticità, quanto pensare che per raggiungere questi valori si possa cancellare o aggirare la mediazione estetica dell'apparire nei rapporti sociali. Solo avendo compreso e accettato questo si potrà pensare alla possibilità di un uso più autentico, più onesto e più intimo delle apparenze.

Il candidato, in base a riferimenti culturali pertinenti attinti anche dal proprio percorso di studi, elabori un testo espositivo-argomentativo sulla difficoltà, nella nostra moderna società occidentale, di assegnare una priorità all'Essere o all'Apparire.

Indicazioni sullo svolgimento della prova

- non quello dei sinonimi e contrari
 - di lezione per svolgere la prova, dalle 8 alle 14
 - ore e in ogni caso gli studenti sono tenuti a rimanere nell'aula fino alle 14
 - distribuisce la prova alla prima ora
 - I cellulari vanno consegnati all'insegnante che
 - I banchi devono essere separati
 - timbrati, la brutta deve essere scritta in penna e nella bella copia bisogna lasciare una colonna per la correzione
- È possibile utilizzare il dizionario di italiano ma
Gli studenti hanno a disposizione le cinque ore
È possibile consegnare solo dopo le prime tre
I cellulari vanno consegnati all'insegnante che
I banchi devono essere separati
La prova deve essere svolta solo su fogli

- L'intervallo va fatto in classe; si può andare in bagno uno alla volta solo dopo due ore e l'insegnante di turno provvederà a trascrivere ora uscita e rientro

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

29 - 30 - 31 Marzo 2023

Indirizzo: LI05 – ARCHITETTURA E AMBIENTE

Tema di: DISCIPLINE PROGETTUALI ARCHITETTURA E AMBIENTE

Una casa di moda emergente intende ampliare i propri spazi e integrarli con zone espositive e di rappresentanza; bandisce perciò un concorso di idee per la costruzione di un edificio in grado di soddisfare tale richiesta (in allegato la pianta dell'area in cui l'edificio dovrà sorgere). La struttura dovrà essere costituita da: atrio, reception, caffetteria, servizi igienici per gli ospiti, bookshop, sala per le sfilate, spazio comune destinato alla preparazione della sfilata (spogliatoio, trucco, parrucchiere), servizi igienici per il personale. All'esterno dovrà essere prevista - oltre alle sistemazioni destinate a parcheggio e a percorsi carrabili di rappresentanza e di servizio - un'area a verde da riservare, in estate, alle passerelle all'aperto. Si fa presente che la sala per le sfilate potrà avere una grandezza massima di 30 x 15 metri. L'intera struttura dovrà rispettare la disciplina legislativa sull'accessibilità e l'abbattimento delle barriere architettoniche.

Si richiedono:

- Schizzi preliminari
- Planimetria generale
- Piante, prospetti e sezioni in scala adeguata
- Eventuale prospettiva o assonometria ambientate, a scelta, da intendersi anche come viste tratteggiate a mano libera purché proporzionate secondo le regole geometriche proprie delle rappresentazioni
- Realizzazione di modello completo o di una parte significativa del progetto, con mezzi tradizionali o con strumenti informatici (in base alle scelte individuali e alle strumentazioni disponibili nell'istituzione scolastica)
- Relazione illustrativa del percorso progettuale.

- Prof. Antonella Grianta , Vladimiro Franchi , Stefania Crusco

